

Appello

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

22 presenti, 9 assenti. Il Sindaco è dolorante e non riesce ad arrivare subito. Possiamo aprire il Consiglio Comunale. Una breve spiegazione per chi ci ascolta: il Consiglio Comunale di questa sera verte essenzialmente sul rendiconto di gestione, e consiste in una prima parte costituita dalla relazione dell'Assessore competente dott.ssa Annalisa Renoldi, quindi una seduta consiliare cosiddetta aperta, in cui i cittadini possono prendere la parola, chiedere delucidazioni o fare commenti, la seduta aperta quindi non necessita del numero legale e non è soggetta a votazioni o altro. La parte successiva invece è la riapertura del Consiglio Comunale in seduta normale deliberativa con i punti che sono all'ordine del giorno. Quindi, quando si aprirà il Consiglio Comunale aperto i cittadini possono intervenire. Il Consigliere Guaglianone aveva fatto una richiesta.

SIG. GUAGLIANONE ROBERTO (Consigliere Una Città per Tutti)

Abbiamo fatto una richiesta ai sensi dell'art. 34 comma 1 del Regolamento per una comunicazione da fare al Consiglio Comunale e alla cittadinanza, l'articolo prevede che i fatti riguardanti queste comunicazioni siano di rilevanza cittadina, ringrazio il Presidente del Consiglio Comunale per avermi concesso questo spazio, che fosse di rilevanza cittadino un duplice fatto, collegato a una questione nazionale molto più grande occorso però a due nostri concittadini, uno dei quali ha rivestito il ruolo di Consigliere Comunale fino a non molto tempo fa. I due fatti sono tra loro recenti, tra loro collegati. Sarà estremamente conciso, ma voglio ricordarli. Qualche settimana fa l'ex Consigliere Comunale Marco Bersani, trovandosi a Roma, all'interno della zona del ghetto, è stato oggetto insieme ad altre persone, l'avrete seguito dai giornali, di un'aggressione organizzata da un gruppo di giovani si dice appartenenti alla comunità ebraica locale, riportando nell'occasione ferite, contusioni e anche - mi spiace vedere sorridere dai banchi della maggioranza - una prognosi ospedaliera di qualche giorno.

Per quanto riguarda invece l'altro fatto, molto più recente, risalente a questo fine settimana che riguarda un altro nostro concittadino, il dott. Walter Zaffaroni, impegnato con l'organizzazione pacifista internazionale ... che insieme ad

un folto gruppo di numerosi altri pacifisti è stato respinto all'aeroporto di Tel Aviv nel momento in cui, insieme a questa delegazione internazionale, si recava nello Stato di Israele e nei territori occupati per sostenere, insieme a pacifisti tanto israeliani quanto palestinesi una iniziativa che si sarebbe dovuta svolgere per questo sabato, di una catena umana al muro che, come saprete, verrà costruito su un prato di confine tra il territorio dello Stato israeliano e i territori palestinesi nello Stato di Israele, per decisione del Governo israeliano.

Ora, i due concittadini hanno subito gravi violazioni dei propri diritti personali, quello all'incolumità fisica nel caso di Bersani, quello alla libera circolazione nel caso di Zaffaroni. Mi sembra il caso di ricordare come comunicazione a tutta la città e al Consiglio Comunale questo fatto, prendendo spunto da questo per una brevissima dichiarazione di sostegno non solo a questi due concittadini ma anche ai due popoli che tanto più in questo periodo stanno soffrendo la situazione di guerra ormai palese, di guerra ormai chiara che nella zona della Terrasanta sta imperversando da tempo. Non sarà certo l'estromissione di Arafat dai tavoli delle trattative, deciso ieri dal Governo americano con un sostegno abbastanza palese di altri Stati, non sarà certo il fatto che il premier israeliano Sharon

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Non ritengo che questo

SIG. GUAGLIANONE ROBERTO (Consigliere Una Città per Tutti)

Questo Consiglio Comunale ha trattato due volte già di questi argomenti, aveva votato due mozioni che su un punto erano comunque concordanti, e cioè quello di riconoscere agli israeliani e ai palestinesi il diritto di poter esprimere....

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Guaglianone, lei sta uscendo da quello che è il dettato.

SIG. GUAGLIANONE ROBERTO (Consigliere Una Città per Tutti)

Ci auguriamo che la violazione palese dei diritti di questi due illustri concittadini sia un monito in più per tutta la città e per chi ci ascolta a considerare le vere azioni di pace per quel territorio martoriato. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Prego, comunque lei si è approfittato di ... per fare una sua cosa politica, perché non è un argomento di particolare importanza della vita cittadina, come è scritto qua. Possiamo andare avanti per cortesia. Primo punto.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 27 giugno 2002

DELIBERA N. 54 del 27/06/2002

OGGETTO: Approvazione verbali precedente seduta consiliare del 4 aprile 2002.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Approvazione verbali precedente seduta consiliare del 4 aprile 2002: poniamo in votazione, parere favorevole? Contrari? Astenuti? Porro perché era assente.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 27 giugno 2002

DELIBERA N. 55 del 27/06/2002

OGGETTO: Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2001

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La parola all'Assessore Annalisa Renoldi.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

I punti qualificanti del bilancio consuntivo 2001 possono essere sostanzialmente definiti in tre. Il primo punto è la conferma dell'ampliamento dello sviluppo dell'attività corrente; il secondo punto è l'ammontare degli investimenti e la loro valenza non solo quantitativa ma soprattutto qualitativa, il terzo punto è un ulteriore miglioramento della gestione finanziata che ci ha portato a risparmiare diverse centinaia di milioni in oneri passivi. Oltre tutto le mie affermazioni sono suffragate da una serie di dati, di numeri e di parametri che nel corso della mia esposizione vi sotto-lineerò.

Cominciamo allora a vedere le parti correnti delle entrate, cioè il Titolo I, Titolo II e Titolo III, che ammontano complessivamente a 72,7 miliardi, con un incremento del 6,5% rispetto ai 68,3 miliardi registrati nel 2000. Le spese correnti impegnate sono state invece di 71,5 miliardi, con un incremento di circa il 10% rispetto ai 64,9 miliardi dell'esercizio passato. Da questi due dati, che sono sicuramente due dati importanti, vediamo perché è confermata una tendenza che già si era evidenziata l'anno scorso, l'Amministrazione Comunale continua a lavorare per ... (*registrazione disturbata, impossibile effettuare la trascrizione in maniera precisa*) ... Altrettanto positivi e altrettanto interessanti sono i dati relativi alla capacità di impegno e di accertamento. La capacità di impegno, che vi ricordo essere il rapporto tra la previsione accertata e l'impegnato, raggiunge complessivamente l'82,3%, migliorando il già più che positivo 78,8% dell'anno precedente. Per ... arriviamo addirittura a 94,5. Questo cosa significa? Significa che sostanzialmente noi abbiamo effettivamente "mandato avanti", se possiamo usare un termine molto chiaro, quasi il 95%

delle spese correnti che avevamo stabilito di fare in sede di previsione di bilancio. Un discorso simile vale anche per la proprietà di accertamento, cioè il raffronto tra quella che è stata la previsione assestata e l'accertato, capacità di accertamento che raggiunge l'82,7 rispetto all'80% dell'anno scorso e al 73,5 del 1999; addirittura per le entrate correnti, cioè Titolo I, Titolo II e Titolo III arriviamo al 95%. Anche in questo caso è facile capire quale confronto ci sia dietro le parole, questo 95% significa sostanzialmente che abbiamo incassato e incasseremo il 95% delle entrate tributarie, dei trasferimenti e delle entrate extra-tributarie che avevamo previsto in fase di assestamento. E' chiaro che questi dati confermano che gli impegni che sono stati presi in sede di redazione di bilancio di previsione sono stati sostanzialmente mantenuti. Un altro tema importante è anche quello della pressione tributaria locale; vedete che il 2001 è stato il primo anno interessato a quello che avevamo definito manovra fiscale a livello comunale. Nel 2001 la manovra fiscale ridusse l'aliquota ICI per la prima casa dal 5,1 al 4,6 per mille, una seconda riduzione poi dal 4,6 al 4,3 per mille è stata deliberata nel 2002, l'addizionale IRPEF ... mentre si verificò e venne deliberato un aumento della Tarsu, finalizzato alla introduzione della tariffa, in una percentuale media di circa il 3%. I dati riportati nel consuntivo 2001 ci dicono che la pressione tributaria è diminuita notevolmente, vedete che questa è passata dalle 702.000 lire pro-capite alle 640.000 del 2000, con una riduzione che sfiora il 9%. Questo dato però deve essere interpretato; bisogna infatti sottolineare che il dato Perché nell'anno 2000 l'entrata per il Comune era nel Titolo I del bilancio, mentre successivamente nel 2001 era una previsione normativa, per cui una norma di legge, ed è stata contabilizzata nel Titolo II, cioè tra i trasferimenti statali. Il prelievo tributario che in termini monetari ammonta all'1,8%, presenta invece una generalizzata diminuzione in termini reali. In particolare l'ICI diminuisce del 3,86%, l'addizionale IRPEF del 9% mentre la Tarsu ... del 4,31. A conferma della valenza anche economica del passaggio dal 5,1 per mille al... dell'aliquota ICI per la prima casa, vorrei citare un altro dato che ritengo abbastanza interessante: il totale accertato di entrate ICI sulla prima casa, cioè quello che i cittadini saronnesi proprietari di prima casa hanno versato come ICI è passato a 3 miliardi e 238 milioni nel 2001 rispetto a 3 miliardi e 431 milioni nell'anno precedente, con una diminuzione di circa 200 milioni. Un altro fatto che vorrei sottolineare in tema di pressione tributaria locale è che i proventi ICI derivanti dai versamenti relativi alla prima casa, che l'anno scorso erano pari al 27,9% del totale, risultano quest'anno pari al 26,9 del to-

tale, con una diminuzione percentuale di 1 punto, il che non è chiaramente indifferente.

In tema di spese correnti vorrei segnalarvi alcuni dati relativi alla ripartizione delle spese stesse sia per sezione che per intervento. Per quanto riguarda l'analisi delle spese, il settore che spesa maggiormente, come sempre, nel bilancio comunale di Saronno, è quello relativo ai servizi produttivi, al servizio del gas. Questo fatto però ha sicuramente una significatività decisamente scarsa, in quanto questa funzione riguarda solo e unicamente la spesa per il gas e come sapete la spesa per il gas trova un esatto corrispettivo in entrata, per cui significatività decisamente scarsa. L'Amministrazione generale, che è quella che comprende i servizi relativi agli organi istituzionali, la Segreteria, la gestione economico-finanziaria, l'Ufficio Tecnico, Anagrafe e Stato civile pesa per circa 15 miliardi, pari al 21% della spesa totale, mentre le spese correnti che sono impegnate per la gestione del territorio e dell'ambiente, che è relativa ai servizi urbanistici, al trattamento rifiuti, al servizio parchi e giardini, sono pari a poco più di 13 miliardi, con una incidenza sul totale di circa il 18%. L'attenzione ai servizi sociali registra spese per 8,3 miliardi, pari all'11,6 del totale, mentre quella relativa all'istruzione pubblica, dove vi ricordo le spese relative alle scuole superiori sono state trasferite alla Provincia, registra costi per 6,3 miliardi pari a circa il 9% del totale.

Dal punto di vista quantitativo vorrei segnalarvi il forte incremento di spesa che si è registrato nel settore della viabilità e dei trasporti, che registrano un + 13,9%, e seppure in misura minore della Polizia Municipale, con il 6,5%. Il settore servizi sociali, che già nel 2000 asserviva 7.913 milioni, fa registrare un ulteriore incremento della spesa di circa il 4,5%, per effetto di un incremento non solo quantitativo ma anche qualitativo degli interventi. In questo modo il totale delle risorse investite nel settore dei servizi sociali arriva a 8 miliardi e 273 milioni, con un incremento del 4,6 rispetto all'esercizio precedente.

Interessanti sono anche i dati che riguardano l'analisi della spesa per interventi. Per interventi le ... di servizi coprono il 31,3% della spesa totale, l'acquisto di beni il 30,5, il costo del personale il 18,4%, i trasferimenti il 15% e gli interessi passivi il 2,1%. Rispetto a quest'ultima voce vorrei sottolineare i positivi risultati che sono stati ottenuti anche nel 2001. In valore assoluto infatti gli oneri finanziari sono passati dai 1.688 milioni dell'anno precedente ai 1.488 milioni, con una diminuzione percentuale dell'11,5%, e con una incidenza sul totale della spesa corrente che passa dal 2,6 al 2,1. Vi ricordo che il 2001 ... per cui la diminuzione degli oneri passivi non è certo dovuta al

fatto che una serie di mutui è andata in ammortamento e ha finito il proprio ammortamento.

Sempre sul fronte della gestione finanziaria vi faccio presente il dato del biennio 1999-2001, gli interessi passivi in questi due anni sono passati da 2.019 milioni a 1.488 milioni, con un risparmio di oltre mezzo miliardo, risparmio che è dovuto sia al rispetto del patto di stabilità raggiunto l'anno scorso dal nostro Comune, fatto molto importante, che alla evoluzione dei tassi ... che alla evoluzione del pagamento dei mutui in essere.

Vorrei poi dire qualcosa per quello che riguarda gli investimenti, la parte in conto capitale. Credo che sul fronte degli investimenti si possa affermare, senza possibilità di smentita, che il 2001 è stato un anno per un verso eccezionale e per un verso irripetibile; vi giustifico subito questi termini roboanti con dei numeri. Gli investimenti che erano stati previsti all'inizio dell'anno erano 16,3 miliardi, sono stati appostati in 27,3 miliardi, impegnati per 23,9 miliardi. Il ... all'inizio dell'anno e l'impegnato alla fine dell'anno ci dice sicuramente che le promesse sono state del tutto mantenute. Avevamo previsto all'inizio dell'anno di investire 16,3 miliardi, ci ritroviamo alla fine dell'anno con 23,9 miliardi, ben il 44% in più. Il confronto tra la previsione accertata e l'impegnato ci dà poi un risultato dell'86,6%, che è un risultato estremamente lusinghiero se consideriamo che nel 2000 lo stesso rapporto è stato di 72,6, nel 1999 del 58,5, nel 1998 del 43,8. Per cui dal '98 ad oggi siamo passati da una percentuale che va dal 43,8 all'86,6. In termini monetari gli investimenti dell'anno 2001 ammontano a quasi 24 miliardi, nel 2000 erano 15,4 miliardi, nel '99 10,2 miliardi, nel '98 7 miliardi; anche in questo caso il tasso di incremento è del 134,3% dopo l'incremento che credo possa confermare che effettivamente la volontà di questa Amministrazione di rendere bella, funzionale e più sicura la nostra città non è rimasta sulla carta ma è stata tradotta effettivamente in investimenti. Tutto ciò è stato reso possibile nonostante siano mancati nel corso del 2001 gli introiti previsti ammontanti in circa 1 miliardo e 800 milioni, relativi alla alienazione dei beni comunali, introiti che sono venuti a mancare non certo per cattiva volontà ma per il fatto che non si sono paventati possibili compratori. Alla mancanza di tali entrate è stato possibile sopperire anche per effetto dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione, che ci ha consentito non solo di finanziare la maggior parte delle opere che erano previste in bilancio, ma anche delle nuove operazioni e dei nuovi investimenti che non erano inizialmente previsti.

Un piccolo cenno alla situazione finanziaria, che come sempre è caratterizzata da due fenomeni particolari: la ... e il tetto anche per l'anno 2002 del patto di stabilità. Per

quello che riguarda il primo punto è da tenere presente che il dato di bilancio, pari a 6.367 milioni, deve essere adeguatamente analizzato; di questi 6.367 milioni come sapete 6.000 si riferiscono ad un vero e proprio mutuo, per la sistemazione del Liceo Classico in collaborazione con la Provincia di Varese, i restanti 367 milioni si riferiscono invece per 115 milioni a devoluzioni di mutui a quei tempi assunti e ridestinati al finanziamento di nuove opere, in particolare alla ristrutturazione dell'ex Villa Comunale, e per 252 milioni ad un FRISL che è stato concesso a tasso zero dalla Regione per finanziare la ristrutturazione di piazza San Francesco.

La gestione di cassa, che quest'anno si chiude con un saldo positivo di 18,3 miliardi, assume un'importanza strategica come sempre in questi ultimi anni in relazione al rispetto del patto di stabilità. Come sapete, perché sono tre anni che ci raccontiamo questa vicenda, a partire dal 1999 gli Enti locali sono stati chiamati a contribuire al risanamento delle finanze pubbliche e al mantenimento e al miglioramento dei parametri imposti dagli accordi di Maastricht attraverso il rispetto di alcuni obiettivi che vengono condensati col cosiddetto patto di stabilità. Gli obiettivi principali da perseguire sono due: il primo obiettivo che è quello del miglioramento del saldo di cassa, e un secondo obiettivo che invece è relativo alla diminuzione del rapporto fra l'indebitamento dell'Ente locale e il Prodotto Interno Lordo. Il primo obiettivo è un obiettivo primario, legato, in caso di rispetto, ad un sistema premiante; il secondo obiettivo invece è un obiettivo derivato e non comporta alcuna ... dell'Ente locale. Vi dico con molto piacere che anche per il 2001 il nostro Comune ha centrato in pieno entrambi gli obiettivi del patto di stabilità. Questo raggiungimento ci permette di evitare l'introduzione di alcuni vincoli che sarebbe stato necessario rispettare nel corso del 2002, vincoli relativi soprattutto al divieto di assunzione di personale a tempo indeterminato e al contenimento della spesa per il personale assunto a tempo determinato, nei limiti della spesa sopportata l'anno precedente più un aggiornamento dell'1,7% che è il tasso di inflazione.

Due parole velocissime finali relative alla gestione dei residui. ... dei residui attivi e passivi ha contribuito l'avanzo di amministrazione per 1.082 milioni; in particolare sono stati eliminati residui attivi per 1.447 milioni e residui passivi per 2.529 milioni, grazie anche all'attività di verifica e di controllo che è stata condotta nel corso dell'anno di concerto con l'Ufficio Tecnico. L'indice di smaltimento dei residui ammonta per i residui attivi al 52,44% rispetto al 62,17 dell'anno precedente ed al 51,25% per i residui passivi rispetto al 40,64% dell'anno precedente.

A conclusione di questa lunga elencazione di numeri, che so essere stata sicuramente un po' noiosa ma trattandosi di un bilancio non si può purtroppo trovare una soluzione diversa, penso che il bilancio che presentiamo questa sera all'approvazione del Consiglio Comunale sia sostanzialmente da considerare in modo positivo per i tre fattori che vi ho anticipato in apertura di discorso, cioè sostanzialmente una ... dell'attività complessiva dell'Ente, un incremento decisamente rilevante degli investimenti e una migliore gestione finanziaria.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo l'Assessore, possiamo dare inizio alla fase di Consiglio Comunale aperto. Gli eventuali cittadini che vogliono intervenire hanno cinque minuti di tempo.

SIG.A GERACE (Cittadino)

... io ho trovato il modo forse di potermi incontrare prima. Dopo un mese, con tutti gli impegni, ho saputo che si è fatto male ecc., però io sono la dott.ssa Gerace, la titolare dell'edicola della Stazione di Saronno, ho scritto in Comune i primi di dicembre per avere uno spazio, visto che io ho uno sfratto dalle Ferrovie Nord, ho fatto sempre il servizio per i cittadini di Saronno da 30 anni e adesso mi ritrovo a piedi, nel senso che io dovrò uscire da questo spazio. Per vie traverse ho saputo che forse non mi hanno concesso questi... dicendo che lo spazio che mi hanno detto di scegliere, che poi è un piccolo spazio vicino all'area comunale, l'arch. Stevenazzi ha le fotografie, ha la scaletta che scende e che va al sottopasso, quindi non mi appiccico alle Ferrovie Nord, ma solo a una cosa del Comune. Chiedevo di poter pagare questo piccolo spazio e mi hanno detto anche che non ci sta; io ho portato stasera al Sindaco una fotocopia di questa specie di edicola di seconda mano, in attesa che poi il Comune mi aiuti ad avere un altro spazio sempre nella piazza, visto che io non mi posso muovere. Il problema è che secondo me non c'è stata molta volontà da parte dell'Amministrazione Comunale, e questo mi dà fastidio e mi dà anche dispiacere, perché io sono trattata come cittadina di serie B; mi sono resa conto proprio al momento delle elezioni che per andare a votare per questa Amministrazione - lo ribadisco - ho dovuto aspettare quattro ore per poter dare il mio voto, essere portata di peso all'Ignoto Militi e poi lì portata giù su una seggiola, perché tutti mi volevano far votare. Il Comune mi ha messo a disposizione la macchina due volte per tutto il pomeriggio, però non me l'ha poi messa a disposizione per andare a fare un prelievo di sangue, quindi io sono un cittadino di serie B, io li ho sempre

serviti tutti dalle 5 e un quarto del mattino alle 7 e un quarto, e adesso mi ritrovo a piedi. Questa Amministrazione per me non ha fatto nulla, e non è giusto che venga trattata in questa maniera. Scusatemi, ma non ce la faccio più a combattere. Voglio vedere un po' l'Amministrazione cosa potrà fare, lo so che non è il momento e chiedo scusa a tutti, però non avevo altra alternativa. Mi metterò sul marciapiedi a vendere i giornali, però con la televisione stavolta, sono proprio stanca, grazie di avermi ascoltato.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ci sono altri interventi? Signori del pubblico? Possiamo considerare già chiusa la fase di Consiglio Comunale aperta e quindi iniziare la discussione, il dibattito? Bene. Allora riapriamo il Consiglio Comunale deliberativo e diamo spazio agli interventi dei Consiglieri Comunali. Chi vuole intervenire? ... Penso che l'informazione debba essere data in altra sede, non in questo momento, in questa si parla di bilancio, non so cosa dire Consigliere, però non mi sembra affatto una procedura regolare, comunque un attimo. Sono d'accordo con il signor Sindaco, nel senso che alla signora è stato concesso tranquillamente di dire quello che voleva anche se non era relativo al Consiglio Comunale, questo già poteva creare un precedente abbastanza insolito se non altro, in ogni caso esiste un ordine del giorno, dopodiché è possibile fare interpellanze e tutto quello che volete, non possiamo stravolgere quello che è l'ordine del giorno parlando di una situazione personale per quanto grave possa essere, però purtroppo abbiamo altre cose, mi dispiace signori Consiglieri. Per cortesia, rimaniamo aderenti.

SIG. ARNABOLDI ANGELO (Consigliere Socialisti Democratici Italiani)

Lei ha chiesto di essere ricevuta dal signor Sindaco, se c'è un impegno per domani o lunedì di riceverla è il minimo.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Consigliere Arnaboldi, non credo che sia opportuno trattare di queste questioni in una sede così pubblica. Quella signora è stata ricevuta da me più volte, la Giunta su una sua richiesta si è espressa, la risposta signora gli uffici credo che glie l'abbiano comunicata. Noi non possiamo darle lo spazio per fare un'edicola nella piazza della Stazione. La signora ha detto che è sfrattata ma non ha detto perché, sono io il primo a dire che c'è la legge sulla privacy in questo caso.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Signori Consiglieri, si tratta di questioni per fatto personale, dovremmo sospendere e riunirci in seduta separata, a parte che come diceva il signor Sindaco non ha la documentazione, perché effettivamente parlare di un argomento di questa delicatezza dovrebbe esserci la documentazione; poi trattandosi di un fatto di una persona singola, un fatto particolare che implica, come vedete, altri problemi, perché chi è per radio non vede la situazione, io ritengo che non sia non solo per la privacy, proprio umanamente possibile parlarne in pubblico in questo modo. Abbiamo una seduta di Consiglio Comunale relativa al bilancio, per cortesia andiamo avanti con la seduta relativa al bilancio, quindi chi vuole intervenire? All'Ufficio di Presidenza si era stabilita una certa modalità Pozzi, devo chiederti che modalità vuoi portare avanti, cioè se esiste uno della coalizione del centro sinistra che vuole parlare per venti minuti come si era detto.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Ci saranno alcuni interventi al massimo di 10 minuti come previsto per i capogruppo, più eventuali interventi di un Consigliere Comunale fino a un massimo di 5 minuti. Non c'erano le condizioni oggi per farlo.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ti ringrazio, solo per sapere come gestire la situazione nel modo più democratico possibile. Chi vuole intervenire? Io spero di dare le precedenze giuste perché purtroppo non mi risulta sul monitor chi abbia chiesto prima o poi, per cui devo vederlo, al massimo mi contesterete se sarà prima o dopo. Possiamo iniziare il dibattito. Giancarlo Busnelli, hai 10 minuti.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Venti minuti, mi sembra, poi magari occuperò meno tempo.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Si hai ragione, stavo pensando alla situazione del centro sinistra, si era stabilito appunto di dare 20 minuti a voi.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Diciamo che tante cose relativamente al rendiconto della gestione abbiamo avuto modo di vederle in Commissione Bilancio. Fra l'altro erano rimaste insolute un paio di cose e volevo chiedere all'Assessore magari per uno di questi argomenti, visto che questa sera manca un altro componente della Commissione Bilancio, il Consigliere Gilardoni, magari potremmo convocare successivamente un'altra Commissione Bilancio per fare un punto relativo alla situazione dei residui passivi, per i quali era stato richiesto di avere un elenco degli ultimi anni per fare una verifica precisa delle singole voci che componevano i residui passivi; quindi magari potremmo nei prossimi giorni valutare l'eventualità di convocare ancora una riunione della Commissione Bilancio per fare il punto di questa situazione.

Mi spiace che non ci sia l'Assessore De Wolf perché ci sono alcune cose che avrei voluto precisare.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Scusa Busnelli, un attimo solo, interrompo il tempo, perché il Sindaco avrebbe dovuto fare una comunicazione all'inizio di seduta, però per motivi fisici, come ben si può vedere, non ha potuto farla, un attimo.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Scusate, io sono arrivato in ritardo, devo fare una comunicazione dovuta a termini di legge. Il dott. arch. Giorgio De Wolf ha rassegnato le dimissioni da Assessore alla Programmazione del Territorio del Comune di Saronno in quanto nominato Assessore al Territorio e Vice Presidente della Provincia di Varese, le due cariche sono incompatibili. Sebbene con molto dispiacere ho dovuto accettare le dimissioni, e mi sono riservato di provvedere alla sostituzione dell'Assessore. Questo comunico per adempimento di legge al Consiglio Comunale.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringrazio il signor Sindaco e un augurio all'Assessore De Wolf per il nuovo ruolo. Scusa Busnelli, ma era necessario.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Intanto mi presento per gli ascoltatori che ci ascoltano alla radio, perché ho dimenticato di presentarmi, sono Gian-

carlo Busnelli per la Lega Nord, Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania. Tra i programmi attuati nel corso dell'anno 2001 figura l'approvazione - per quanto riguarda il settore programmazione del territorio - e l'entrata in vigore del nuovo Regolamento Edilizio sul quale, dal punto di vista tecnico, noi non avevamo avuto nulla da eccepire, anche perché in linea di principio interpreta quelle che sono le direttive regionali. Le nostre perplessità comunque rimangono tuttora quelle legate alla composizione della Commissione Edilizia perché, a nostro giudizio, lo vogliamo ribadire ancora una volta, non rappresenta in modo adeguato la città in quanto non tiene assolutamente conto di quelle che sono le componenti politiche, anche perché del resto la legge regionale dava sì un certo tipo di indirizzo per determinarne la composizione, però questo indirizzo non era vincolante, ma dava solamente delle indicazioni, del resto anche per quanto riguarda la funzione del Presidente.

Per quanto riguarda i parcheggi volevo ribadire un'altra volta che il nuovo sistema mi pare che stia creando un certo disagio fra i cittadini, a causa della cronica mancanza dei parcheggi alternativi a quelli a pagamento, disagio fra l'altro che viene accentuato da parte dei cittadini nel momento in cui magari più volte nel corso di una giornata si devono recare in centro. Sicuramente 6 miliardi e 950 milioni delle vecchie lire in più degli oneri di urbanizzazione fanno comodo, mi spiace che non ci sia l'Assessore perché volevo che magari ci potesse dire quali erano state le voci più importanti che avevano portato a far lievitare così tanto la previsione di inizio d'anno.

Noi comunque speriamo che parte di questi oneri di urbanizzazione vengano destinati alla realizzazione di quanto avevamo chiesto anche con una nostra interpellanza specifica e menzionata fra l'altro più volte. Lo stesso Assessore De Wolf, in occasione della presentazione del bilancio di previsione dello scorso anno, ci aveva detto che, a proposito di aree dismesse, di piste ciclabili ed aree verdi, ci avrebbe dato delle risposte al momento opportuno. Noi speriamo che chi andrà a sostituire l'Assessore De Wolf si prenda cura anche di questo argomento estremamente importante e molto caro anche ai cittadini, per darci le dovute risposte.

Devo fare un appunto relativamente al settore della Polizia Municipale, legato alla sicurezza e all'ordine pubblico che sta a cuore non solamente a noi della Lega ma a tutti i cittadini, e sicuramente non possiamo ritenerci soddisfatti, anche perché i venditori abusivi continuano a frequentare gli stessi luoghi di sempre, espongono le loro mercanzie anche per le vie del centro, spesso si verificano risse in centro, e nonostante le diverse segnalazioni che abbiamo

fatto riteniamo che pochi siano stati gli interventi di sgombero di edifici occupati abusivamente quasi sempre da immigrati clandestini e quindi sprovvisti di documenti che quando non vengono sfruttati da imprenditori, che sono sicuramente imprenditori senza scrupoli, sono dediti ad altre attività illegali, fra le quali anche lo spaccio di sostanze stupefacenti. Noi riteniamo che si debba trovare una soluzione a questo problema, riteniamo che magari da parte dell'Amministrazione Comunale ci debba essere un impegno per fare un inventario di queste case disabitate e cercare di rintracciare i proprietari per vedere di far fronte a questo problema. Quindi speriamo che presto possa entrare in vigore la nuova legge sull'immigrazione perché coloro che entrano nel nostro Paese devono entrare con regolare permesso e contratto di lavoro. Solamente in questo modo... mi scusi, se c'è qualcuno che parla io vengo disturbato, perché se sento delle voci che mi entrano da una parte e dall'altra...

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Posso essere d'accordo con lei, comunque continui gentilmente.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Non ho capito, anche perché posso eventualmente rispondere a titolo personale.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Dopo, adesso per cortesia finisca.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Io ritengo che un bilancio di una città è fatto non solamente di numeri, ma anche di intendimenti e di interventi nei singoli settori, quindi al di là dei numeri sui quali sicuramente non voglio entrare nel merito, anche perché ci sono stati altri momenti per verificare i numeri del bilancio, sui quali non ho nulla da eccepire, quello che dovevo dire l'abbiamo visto in Commissione Bilancio, io faccio riferimento a quelli che sono i contenuti.

Dicevo che solamente in questo modo possiamo ricreare un clima di fiducia nei cittadini e nel contempo garantire a chi viene nel nostro Paese per lavorare una vita dignitosa e un futuro sicuramente migliore di quello che viene offerto dei modi in cui viene offerto adesso.

Sicuramente migliorerà la qualità della vita per gli studenti del Liceo Classico, perché al di là dei disagi che dovranno sopportare per qualche anno, ne trarranno i benefici quando sarà pronto il nuovo edificio, che da diversi anni la città aspettava.

C'è una cosa che volevo chiedere all'Assessore Banfi, che riguardava un numero che ho trovato leggendo il rendiconto del bilancio, numero di circa 3.400 libri che verranno distrutti perché ritenuti non vendibili e neppure talmente decorosi da essere regalati; volevo sapere qualcosa relativamente a questo argomento, se effettivamente sono in condizioni tali da non poter essere neppure regalati.

A parte questo volevo ricordare all'Assessore Banfi, e magari anche a qualcun altro, che attendiamo delle risposte ancora ad alcune nostre interpellanze e mozioni che sono rimaste inascoltate, che erano relative ad una richiesta di maggiore impegno per la valorizzazione del nostro patrimonio culturale e storico, che può essere fatto anche attraverso un percorso storico per quelle vie e piazze che nel corso degli anni hanno sì cambiato nome, ma che comunque possono essere identificate con la toponomastica storica. Se n'è parlato più volte ma fino ad oggi non se n'è fatto ancora nulla; noi riteniamo che non basti qualche manifestazione di piazza o qualche rassegna di teatro dialettale, occorre sicuramente qualcosa di più tangibile per tutelare l'identità del nostro territorio. E' superfluo dire che non dobbiamo essere miopi, l'aveva ricordato lei qualche altra volta in qualche altra occasione, di fronte alle trasformazioni, queste non ci possono assolutamente fare paura se conosciamo bene le nostre radici e se le rinsaldiamo continuamente. La globalizzazione e l'immigrazione non favoriscono certo l'assimilazione delle nostre tradizioni locali; noi riteniamo che comunque la consapevolezza delle nostre origini possa permettere ai giovani di apprezzare gli altri popoli e di incontrarli a casa loro nella specificità della loro cultura.

Un appunto volevo farlo relativamente alla situazione dei rifiuti, in particolar modo per quanto riguarda sia la raccolta differenziata che la raccolta dell'umido che entrambi tardano a decollare, nel senso che i numeri sono decisamente molto bassi rispetto ad altre città del territorio. Riteniamo che occorra fare molta più informazione nei confronti dei cittadini, ne è stata fatta poca secondo noi fino adesso per ricordare ai cittadini che non bisogna gettare tutto nel sacco nero ma bisogna imparare a differenziare, anche perché fra un po' ci aspetteremo un aumento dell'imposta dalla Tarsu, e quindi solamente differenziando cercare di diminuire questi costi. Tempo fa il nostro capogruppo dott. Longoni aveva lanciato l'idea di adottare delle facilitazioni e delle agevolazioni che potessero premiare chi differenziava

di più; pensiamo che magari questo possa essere qualcosa da tenere presente, un maggiore controllo sulle strade che non mi paiono molto pulite, quindi un intervento maggiore anche della società che avrà in appalto la pulizia delle strade e anche dei giardini. Alcuni giardini, parecchi, sono diventati dimora abituale di chi va lì a mangiare e lascia di tutto e di più.

Naturalmente le strade sono anche sporche per i mozziconi di sigaretta gettati per terra, e devo dire che mi sembra stato abbastanza singolare e di basso gusto, qualcuno della maggioranza mi ha detto che era una battuta di tipo goliardico sulla quale ci si poteva magari mettere a ridere e scherzare un po', parlo di quei cartelli che invitavano i sarunatt e non gettare i mucitt di sigarett in tera. Io ritengo estremamente offensiva una cosa del genere, perché perlomeno io mi sarei aspettato qualcosa in dialetto che magari invitava la cittadinanza, i sarunatt in occasione di qualche festa o di qualcosa; perché abbinare i sarunatt ai mucitt di sigarett in tera non mi pare assolutamente una cosa di buon gusto. Anche perché ci sono tante altre comunità presenti nella cittadina saronnese, parlo della comunità sarda, sono andato anche io un paio di volte alla festa che hanno fatto, ed altre comunità di calabresi, veneti, piemontesi e chi più ne ha ne metta, per cui penso che in questo caso sarebbe il caso che magari dovrebbe provvedere in tal senso. Probabilmente dovrebbe usare lo stesso metodo per invitare i proprietari dei cani a fare in modo che i loro amici non imbrattino più i marciapiedi e le strade della città di Saronno, anche perché mi ricordo che l'anno scorso, sempre in occasione del rendiconto, c'era stata una domanda da parte di una signora presente in pubblico che le aveva chiesto cosa avesse intenzione di fare per far fronte in modo definitivo a questo sconcio su alcuni marciapiedi in giro per Saronno. Lei aveva risposto che sarebbe diventato obbligatorio per i possessori dei cani portarsi in tasca la confezione per il recupero; magari poi ci dirà qualcosa anche in risposta a questa signora, che magari questa sera non c'è.

Volevo ricordare qualcosa, ma non in senso negativo, anche all'Assessore ai Servizi alla Persona e alla Salute Cairati, col quale ogni tanto mi incontro il sabato mattina a parlare di tante cose che riguardano i servizi sociali. Leggo sulla relazione testualmente che si dice "risulta non semplice far comprendere ai sinti di pagare i propri consumi, e viene richiesta la fattiva collaborazione degli stessi in ogni occasione per non compromettere il rapporto di fattiva collaborazione con l'Amministrazione Comunale". Non riesco proprio a capire come sia possibile ancora questo dopo tanti anni, visto che oramai sono cittadini saronnesi a tutti gli effetti. Volevo sapere anche a che punto fosse l'educazione scolastica dei bambini sinti, che solitamente si fermano alla

scuola elementare, fatto salvo uno che mi sembrava avesse continuato anche il percorso scolastico nelle medie. C'è un obbligo di frequentare la scuola e non di frequentare il centro di raccolta differenziata di via Milano, e quello di frequentare la scuola riteniamo che sia l'unico modo per farli crescere in modo diverso ma per garantire a loro un futuro diverso, perché altrimenti fra 10 anni saremo qui ancora a raccontarci le stesse cose.

A questo punto io vorrei che qualcuno non fraintendesse quello che io sto dicendo, perché già altre volte come al solito noi della Lega siamo razzisti, siamo xenofobi ecc., mentre invece pensiamo anche a queste cose, e quindi sappiamo anche volare alto su questi argomenti. Noi siamo contrari nel metodo di applicazione degli interventi e delle risorse, non nel fine, questo sia ben chiaro. D'altra parte abbiamo sempre espresso e lo esprimiamo ancora questa sera il nostro compiacimento per quanto è stato fatto in favore dei nostri concittadini che sicuramente hanno notevoli difficoltà non solamente di carattere economico, ma che vivono situazioni di disagio oltre che economico, anche di carattere psichico e di salute, e questa non è solamente retorica quello che diciamo ... (*fine cassetta*) ... alla mancanza di vetture per il trasporto delle persone portatrici di handicap, perché sapevo, e sono venuto a conoscenza ancora leggendo il rendiconto, che purtroppo per portarli nelle scuole e nei posti di lavoro le auto che sono a disposizione dei Servizi Sociali sono decisamente poche, sono solamente tre.

Per quanto riguarda i discorsi di carattere finanziario abbiamo già avuto modo di vedere in Commissione Bilancio tante cose, però mi sia permesso non dico di ripetermi e di dilungarmi sul discorso dell'ICI che va a colpire sicuramente un bene frutto di tanti sacrifici per molti. Certo, è difficile fare a meno di certe entrate, 11 miliardi e 500 milioni servono alla collettività, però riteniamo che si possa fare qualcosa di più, magari aumentando la detrazione per l'abitazione principale, al di là di quelli che sono i costi per i pagamenti di queste bollette presso gli Uffici Postali, anche perché in banca costano il doppio di quanto costa in Posta, si può andare a pagare all'Esatri, sicuramente.

Stesso discorso vale anche per l'addizionale IRPEF, sulla quale noi siamo stati contrari e lo siamo tuttora, anche se comunque la leggera diminuzione nel 2001 rispetto al 2000 è meglio che niente. Voglio ricordare una sola cosa relativa all'addizionale: sono due anni che scioriniamo gli stessi numeri, 1 miliardo e 850 milioni di addizionale IRPEF significa un imponibile di 1.000 miliardi, 300 miliardi di IRPEF circa versate alle casse dello Stato, e dallo Stato centrale ne ritornano poche, dal 4 al 5%, anche se poi dopo ci sono altre cose che ci porta lo Stato ma paghiamo tante altre tasse.

Noi riteniamo che solamente attraverso una vera riforma fiscale, federale, si possa arrivare a cambiare decisamente questo modo di trasferimenti dalla periferia allo Stato centrale e dallo Stato centrale alla periferia. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo. Ci sono altri interventi di Consiglieri? Consigliere Arnaboldi, prego. Parli a nome del coordinamento? Come capogruppo, quindi 10 minuti, grazie.

SIG. ARNABOLDI ANGELO (Consigliere Socialisti Democratici Italiani)

La mia premessa è una considerazione, nella quale poi vengono alcuni punti che voglio sottolineare nell'attività di questa Amministrazione. Il periodo particolarmente felice, per quanto riguarda le risorse di questa Amministrazione, derivanti in modo particolare dall'inizio delle operazioni edilizie dovute al nuovo Piano Regolatore, mette nelle condizioni di avere delle grosse cifre per poter procedere a investimenti. Abbiamo visto che le entrate degli oneri di urbanizzazione, da un preventivo di 4 miliardi e 300 milioni se non erro, arrivano a un consuntivo di 11 miliardi e 250 milioni; sono 7 miliardi, probabilmente è stato tenuto volutamente basso il preventivo, non lo so, perché poi durante l'anno c'è la possibilità di far fronte a spese o investimenti nuovi, però 7 miliardi in più vuol dire quasi il doppio del previsto. A fronte di queste entrate gli investimenti sono, come diceva l'Assessore nella sua relazione, aumentati da 16 miliardi e 589 milioni del bilancio preventivo, a impegnati 23 miliardi e 893 milioni. Allora, entrando nel merito di questa grossa differenza, ma complessivamente comunque della grossa entrata, tenendo conto comunque del discorso dell'avanzo di esercizio, pongo due o tre problemi che riguardano in particolare, siccome qui a leggere tutta la documentazione bisognerebbe avere un ufficio con le segretarie, se l'Assessore trova subito la pagina giusta, quanto è andato in spese correnti di queste entrate? Due miliardi. E come l'Amministrazione pensa di attrezzarsi, se è vero, come è stato detto anche questa sera, che il 2001 è stato un po' un anno felice, e che in futuro probabilmente risorse di questo tipo verranno a decrescere. Allora il ragionamento che si fa è questo: in questa situazione privilegiata noi pensiamo che bisogna andare incontro alle esigenze della popolazione per quanto riguarda carenze o mancanze di strutture, cioè non solo spese che riguardano manutenzioni straordinarie di strade ecc., pur necessarie. Noi pensiamo, e faccio degli esempi, l'abbiamo già sottolineato durante l'intervento fatto in occasione del preventivo 2002, che

avremmo voluto che almeno l'Amministrazione procedesse su una ricerca, sul mettere insieme dei dati e delle conoscenze per quanto riguarda la demenza senile e l'alzheimer, per una carenza di strutture sia a Saronno che nel nostro territorio del saronnese.

L'altro discorso riguarda l'handicap degli adulti e dei senza famiglia. Sono previsti nel piano degli investimenti degli importi, pochi, nel 2002 e nel 2003; noi non sappiamo a che punto è la procedura, nel 2001 cosa si avvia rispetto a questa struttura di CSE?

L'altro discorso è il recupero della vecchia Pretura. Io penso che, se è vero che sono tanti anni che è rimasta tale e quale e sta andando in pericolosa, non crollo ma comunque decadenza, se non approfittiamo di questi anni dove abbiamo tanti soldi, rischiamo in futuro, perché in bilancio per la vecchia Pretura ci sono degli importi consistenti solo nel 2004. Allora il discorso è carenze di strutture. Aggiungo, cito a memoria, il problema dei nidi; noi verifichiamo in città una differenza elevatissima tra il costo del nido pubblico e del nido privato, e abbiamo visto nella relazione dell'Assessore dei dati che riguardano il 2000 dove bene o male le liste di attesa si esauriscono e arrivano a poche unità, nel 2001 invece la situazione è molto complessa, mi pare 25 tra i piccoli e 25 tra i più grandicelli rimangono in lista d'attesa e non viene soddisfatta la richiesta delle famiglie, per cui si questo dato diventa duraturo nel tempo diventa una grossa necessità per i cittadini di Saronno e per le famiglie di un nuovo nido. I dati che l'Assessore cita nella sua relazione sono quasi un grido di dolore, sembra che abbia provocato lui un intervento di questo tipo, poi risponderà cosa ha pensato in merito di fare.

Volevo porre un'altra domanda, cui l'Assessore al Bilancio aveva parzialmente risposto ma non avevo capito bene. In uno dei precedenti Consigli in cui si discuteva di bilanci, di fronte alla domanda quando si esauriranno o comunque decresceranno gli oneri di urbanizzazione che utilizziamo per le spese correnti, come si pensa di far fronte a una spesa che nel frattempo diventa consolidata nel tempo, ci si deve attrezzare a trovare altre risorse. L'Assessore aveva risposto, ma non mi ricordo bene, vorrei che lo confermasse, che si stava anche rivedendo l'appalto con la società che gestisce il gas o cose del genere, se non ho capito male e se gentilmente ribadisce il concetto.

Sui residui attivi è già intervenuto il Consigliere della Lega, ci associamo per una richiesta di Commissione Bilancio a breve.

L'ultima domanda riguarda il territorio e l'urbanistica. A pag. 34 della relazione, e questa la leggo perché è una cosa tecnica e non vorrei sbagliare a esprimermi, a un certo punto si dice: "In corso d'anno si sono individuati criteri

e metodologie inerenti l'attuazione di iniziative di edilizia residenziale convenzionata, che attraverso l'azione dei privati consentiranno, nel corso del corrente anno 2001, di proporre all'approvazione progetti integrati di edilizia in libera e convenzionate". Desidererei su questo punto il come, il quando, se c'è della documentazione alla quale poter accedere per capire cosa vuol dire una frase di questo tipo in relazione all'esigenza e alla carenza di edilizia agevolata rispetto ai costi esorbitanti delle case private in questo periodo. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. Una risposta al signor Sindaco.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Consigliere Busnelli e Consigliere Arnaboldi, nel limite del possibile l'Amministrazione risponderà alle vostre domande, io però vi devo fare un'osservazione di metodo, che non è per non voler parlare di una cosa piuttosto che un'altra. L'argomento di questa sera è il conto consuntivo dell'anno 2001, la maggior parte delle vostre domande riguarda cose o che sono in corso nel 2002 o che addirittura vanno oltre, nel 2003 o nel 2004. Metodologicamente diventa difficile parlare del futuro quando noi questa sera ci siamo preparati per parlare del passato, cioè dell'anno 2001. Ora, se lei mi chiede dell'edilizia economico-popolare sono in grado di risponderle e parlarle anche per tutta questa notte, perché è un argomento del quale mi sono occupato anche direttamente. Se mi viene a chiedere della Pretura vecchia le posso ripetere quello che credo di avere già detto in Consiglio Comunale. Perché nel 2004? Perché prima di allora c'è un problema fisico, lei lo sa, perché c'è un Circolo della Rosa che credo lei frequenti nella sede della Pretura vecchia, lei lo sa che lì sono ospitate decine di Associazioni, in questo momento non sapremmo proprio dove metterli, perché non ci sono questi spazi. E allora, per poter spostare queste Associazioni occorre prima procurarsi questi spazi; noi sappiamo che non appena pronto il nuovo Liceo Classico avremo una scuola vuota completamente e una quasi completamente vuota; l'occasione è d'oro per spostare le Associazioni, avere libera la Pretura vecchia e finalmente metterla a posto. Intendiamoci, è una questione anche di natura fisica, perché altrimenti cosa facciamo, li buttiamo fuori e dove li mandiamo? Già adesso le Associazioni hanno grandi carenze di spazio, tutti ne chiedono, anche perché a Saronno andiamo verso le 200 Associazioni, ogni anno ne nascono due o tre nuove, capite che non è che sia possibile fare fronte a tutto e a tutti. Io invece confido che quando avremo un paio

di edifici scolastici dismessi avremo modo di alloggiare anche in maniera più ampia e più decorosa tantissime Associazioni, e in particolare di svuotare la Pretura vecchia, e nella Pretura vecchia si farà quello che si dovrà fare. Sull'edilizia economico-popolare io devo dire soltanto un paio di cose, forse lei ha dimenticato che è stato fatto anche un chiamamolo bando, anche se la parola è impropria, con un sistema che è diverso rispetto a quello che era stato adottato dalla precedente Amministrazione; là era 167, l'anno scorso il Consiglio Comunale ha approvato, invece di sperimentare l'uso di queste aree che erano già state individuate per la 167, per una edificazione che sia al 75% di carattere privato e per il 25% in edilizia agevolata o economica. C'era anche il limite che bisognava comunque avere a disposizione un numero minimo di metri quadrati, si era segnato 30.000 metri quadrati, anche se non contigui ma per fare comunque dei comparti di una certa dimensione e per poter distribuire meglio la futura edificazione. A tutt'oggi risulta che siano venute due o tre richieste non ancora formali per interventi di questo tipo, e nell'occasione di queste richieste sono venuti al pettine anche altri nodi a cui l'Amministrazione aveva pensato, e nel momento in cui le cose diventeranno di attualità condurranno all'epilogo di questo nostro esperimento, e cioè siccome è evidente che l'avere consentita una edificazione per il 75% di natura chiamamola così privata, ha comportato una maggiore valorizzazione di quel 75% per cui era proprietario di questi terreni, allora noi abbiamo ritenuto che questo vantaggio non debba andare solo e soltanto a favore di chi aveva questi terreni, ma debba essere almeno in parte girato a favore della comunità, e noi proporremo, anzi abbiamo già avuto qualche discussione devo dire anche molto produttiva in punto, noi proporremo che questo vantaggio venga distribuito a favore della comunità del Comune di Saronno con l'edificazione in proprietà a favore del Comune di Saronno di alcuni edifici con un consistente numero di appartamenti. Se questi due o tre interventi verranno realizzati è probabile che per la fine dell'anno prossimo, non saranno pronti ma credo che potrebbero già essere pronti come struttura di cemento armato almeno un paio di palazzine che saranno date dagli operatori privati e in 167 a favore del Comune di Saronno, che incrementerà così io credo di almeno una ventina di alloggi il proprio patrimonio immobiliare, alloggi che verranno poi dati in locazione non come gli alloggi in locazione delle case in 167 fatte prime, dove per un alloggio appena appena, con il canone che viene fuori viene fuori circa 1 milione al mese, gli appartamenti di 4 locali 1 milione al mese, il monolocale 600.000 lire al mese, il bi-locale 800.000 lire al mese, che sono canoni più o meno uguali a quelli di mercato, con una differenza, che quelli di mer-

cato sono stati messi sul mercato da persone che hanno speso i loro soldi per costruire le case e darle in affitto, quelli là sono stati costruiti sì da privati che però hanno avuto il 40% a fondo perduto di contributi dalla Regione, quindi il guadagno lì ce l'hanno avuto i privati. Noi invece tendiamo ad avere non soltanto il 25% in quel modo, ma ad avere anche degli appartamenti che diventino di proprietà del Comune e che quindi saranno dati a quei canoni che sono commisurati al reddito dell'inquilino e non commisurati al mercato, come peraltro già il Comune fa. Mi sembra che questo esperimento, se andrà in porto, sarà di grande impatto e credo anche di grande impatto di natura sociale, perché si vede come il dare maggiore libertà anche al privato non significa sempre e comunque impedire che si sia uno sviluppo anche della parte pubblica. Ripeto, al momento ci sono due o tre che sono riusciti a mettere insieme questi 30.000 metri quadrati, cosa che non è poi così facile perché sono a volte appezzamenti di terreni molto piccoli e quindi mettere assieme tutti i proprietari che li vendono non è una cosa che si faccia in cinque minuti. Io confido che si possa al più presto arrivare a dare significato concreto anche a questa cosa, e ripeto se il Comune sarà proprietario di alloggi di questo tipo non li darà in affitto con gli affitti che pagano. Tanto per dirne una, l'ultimo bando delle case in affitto della 167 ha condotto a risultati paradossali, c'erano più appartamenti che aspiranti, abbiamo dovuto rifare il bando; è chiaro che quando la gente si vede arrivare che le è stata assegnata la casa in locazione e il canone è 850.000 lire al mese questi qui vengono in Comune e dicono "noi non possiamo pagarli", e non mi pare che la cosa sia straordinaria, è una realtà, e questi sono gli effetti perversi di un'operazione che forse sarà andata bene per quanto concerneva l'assegnazione in diritto di superficie, ma sotto il punto di vista della locazione, a mio modestissimo avviso è stato, più che un fallimento, una beffa.

Credo di avere risposto alle cose de iure condendo; de iure condido gli Assessori avranno sicuramente possibilità di essere più precisi di me. Mi permetto però di pregare di vedere di stare un po' sul bilancio consuntivo del 2001, anche per il CSE lei mi sta guardando il piano triennale degli investimenti; è vero, quest'anno ci sono ancora 150 o 200 milioni, vado ancora in milioni perché me li ricordo più facilmente, ed erano quelli destinati per la progettazione. Il caso ha voluto che la progettazione venga invece fatta gratuitamente da un'Associazione che si è messa a disposizione, quindi la progettazione di fatto è già pronta. L'anno prossimo contrarremo un mutuo, e se non sarà un mutuo molto probabilmente si riuscirà ad avere un finanziamento regionale, noi speriamo che sia almeno parzialmente a fondo perduto, altrimenti almeno un FRISL, così da non pagare gli interes-

si, quindi l'anno prossimo puntualmente questa struttura che serve e sappiamo quanto serve, incomincerà il suo iter; speriamo che non sia lungo come quello della casa di riposo perché quello è durato 15 anni o 16, dovrebbe essere una cosa molto più semplice, anche se poi dopo quando si arriva ad averla finita la fase delle autorizzazioni è veramente allucinante, però magari quando non sarà gestita da noi. Però quella cosa lì è del 2003 e io glie la confermo; finché rimane nei documenti approvati queste cose ci sono. Aggiungo una cosa, che l'aumento l'anno scorso delle entrate dovute in maniera molto ampia agli oneri di urbanizzazione, va bene, andiamo al mare. Consigliere Strada, io ricordo che nel Regolamento qui c'è scritto che si dovrebbe avere un abbigliamento decoroso, io non pretendo che tutti stiano come me così costretti, però insomma, venire in calzoncini corti al Consiglio Comunale mi sembra un po' troppo, e sandali. Io non mi permetto di fare un commento, non per altro, io questa sera la cravatta non la posso mettere, però insomma mi domando se fossimo in un'amenissima località marittima in quali condizioni si verrebbe in Consiglio Comunale; ci sono anche le spiagge dei nudisti, cosa devo dire? Non è una reprimenda Consigliere, dico solo che è un atteggiamento un po' goliardico, quanto meno nei confronti degli altri che pur soffrendo, non tutti hanno la giacca, però i pantaloni corti non li portano in Consiglio Comunale.

Stavo dicendo, la risposta sta già nei conti che ha fatto lei. Nel corso dell'anno 2001, come in ogni anno si fanno le variazioni di bilancio, e con le variazioni di bilancio si arriva poi al bilancio assestato, che è quello che tiene conto di tutte le variazioni che ci sono state durante l'anno; che cosa si sia fatto di quei soldi lo sappiamo ed è dentro nel conto consuntivo, perché il bilancio assestato è quello al termine di tutte le variazioni e come abbiamo destinato quei fondi l'anno scorso lo sappiamo perché è stato fatto con diversi provvedimenti di variazione durante l'anno. Io credo comunque che la preoccupazione, che peraltro è sicuramente condivisibile, sul fatto della destinazione di una somma non certo minima, di circa 2 miliardi di lire per la spesa corrente proveniente dagli oneri di urbanizzazione, è una preoccupazione che è sicuramente condivisibile. Tuttavia consideriamo, e qui vi do qualche notizia extra che va al di fuori del conto consuntivo, non sarebbe forse neanche da bilancio preventivo, ma comunque considerate che finalmente, e mi spiace che il mio Assessore adesso non sia più il mio Assessore ma sia diventato Vice Presidente della Provincia, anche se Assessore là, l'Assessore De Wolf ha terminato il suo mandato nel Comune di Saronno concludendo, in termini di indirizzo, un percorso iniziato circa un anno fa concernente le aree dismesse. Di questo parleremo prestissimo in Consiglio Comunale, dopo le ferie

estive perché non sarebbe corretto farlo nel mese di luglio perché tanti mancano, di questo parleremo in Consiglio Comunale e anche in altre occasioni, e quindi da lì le prospettive per il futuro, anche se molto lungo, ci possono tranquillizzare sotto l'aspetto economico e finanziario. Non dico altro ora perché non ho qua la documentazione, lo faremo in tutte le sedi non solo del Consiglio Comunale, per verificare se il lavoro che l'Assessore De Wolf ha compiuto corrisponde o meno alle linee di indirizzo che il Consiglio Comunale precedente, in data 3 maggio 1999, a conclusione di un lungo periodo di grande attenzione per la cosa, aveva dato. Noi siamo partiti da lì e si vedrà che non ci saranno poi tante novità sulla quantità, io credo invece molte sulla qualità, quindi sotto questo punto di vista mi sento tranquillo anche per gli anni prossimi.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La parola al Consigliere Porro.

SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Grazie. Innanzitutto un augurio al signor Sindaco perché di dimesso possa esserci al più presto il suo collare, perché abbiamo bisogno di un Sindaco che continui ad essere nel pieno delle sue facoltà e integro.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Lo sono anche col collare, mi hanno messo il collare ma non il guinzaglio.

SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Al di là della battuta un altro augurio per il compleanno di dopodomani, auguri signor Sindaco. Il Consiglio Comunale dopo la parte aperta continua ad esserlo, nonostante l'Assessore Banfi abbia chiuso la porta, abbiamo avuto anche il sottofondo musicale che ci allietava ma ha lasciato la musica fuori.

Abbiamo letto con estrema attenzione i volumi, il buon Candusso avrebbe pesato il tutto e avrebbe detto che sarebbe stato di 853 grammi o giù di lì, noi non l'abbiamo pesato, l'abbiamo letto. Mi permetto di rilevare un piccolo errore, nella relazione del Collegio dei Revisori a pag. 11 ci sono tre zeri di troppo, non sono 23 milioni ma sono 23.900 lire, pag. 11 nel capitolo delle spese, il Titolo III sono 23.900 e non 23.900.000, solo questo.

Nel leggere i volumi mi sono favorevolmente stupito di quanto questa città abbia in questi anni, non dico in questi

ultimi due tre anni, ma da sempre abbia realizzato e messo a disposizione della nostra comunità, e continuo a stupirmi perché realmente le opere e i servizi che alla città ha messo a disposizione questa Amministrazione sono veramente notevoli, le Associazioni, le Società sportive, tutti i servizi che abbiamo sono veramente rilevanti.

Ma scendiamo nel merito della serata. Il bilancio di previsione del 2001, che è stato il primo vero documento programmatico predisposto da questa Amministrazione, si doveva muovere, secondo noi e secondo voi, lungo tre linee fondamentali: la prima linea la cura della città, prevedendo una serie di nuove opere e di attività atte a rendere più funzionale, più vivibile e più sicura la nostra città. La seconda linea l'attenzione alla persona, consolidando e riservando una particolare attenzione ai giovani, agli anziani, e più in generale alle fasce più disagiate e più deboli dei cittadini. La terza linea, e qui già l'Assessore Renoldi ha avuto modo di approfondirlo, la diminuzione della pressione fiscale, da ottenersi grazie alla razionalizzazione delle spese senza intaccare, e questa è una grossa sfida, la quantità e la qualità dei servizi erogati; quindi queste tre linee, cura della città, attenzione alla persona e diminuzione della pressione fiscale. Vediamo in realtà che cosa è successo. Per quanto riguarda la cura della città Saronno ha visto completare progetti e idee che in parte erano delineati da tempo, oltre alla normale esecuzione di lavori di manutenzione periodici. Spiccano a questo punto in particolare due interventi che riteniamo siano stati e siano veramente importanti e qualificanti: il primo il recupero della villa comunale, la villa Gianetti, per una spesa finale, complessiva, di 2.300 milioni delle vecchie lire, perché questa sera abbiamo continuato a ragionare in termini di lire perché il bilancio è espresso ancora in lire, con un progetto di potenziale riuso che noi riteniamo non sia però confacente alle possibilità di rilancio economico e culturale a cui questo edificio si prestava. Secondo punto, la destinazione di 1.500 milioni sempre di vecchie lire per un non ancora meglio precisato intervento di recupero dell'immobile ex Seminario, in accordo con l'Università dell'Insubria; soldi impegnati ma, a quanto ci risulta, al momento fermi e quindi non produttivi, anche se poi questa sera è stato detto che per la prossima estate verrà resa disponibile la nuova sala consiliare, ci auguriamo che sia dotata anche dell'impianto di aria condizionata, su cui questo intervento ci permettiamo ancora di dissentire, anche in virtù della nostra nota contrarietà a non utilizzare il vecchio edificio del Seminario per il nuovo Liceo Classico. A questo proposito una domanda, se poi il Sindaco ci informa sullo stato dei lavori per il nuovo Liceo Classico.

Questi due interventi, quello della Villa Comunale e quello dell'ex Seminario sono stati preferiti a progetti di intervento sulla viabilità cittadina, che a vostro giudizio costituivano e costituiscono la vera priorità per questa città, un vero intervento per renderla più vivibile. Non ci soffermiamo sulla maggiore sicurezza perché francamente, anche se era uno dei punti sbandierati da questa Amministrazione, non abbiamo visto interventi di natura strutturale, ma soltanto palliativi o addirittura delle esibizioni.

Per quanto riguarda il secondo punto all'attenzione alla persona, udite udite dobbiamo ringraziare la Giunta e l'Amministrazione attuale, per avere invece effettivamente consolidato i servizi per le fasce più disagiate dei cittadini, i minori e gli anziani; ci vien da dire, con una battuta, sotto questo punto di vista una vera e propria Giunta di centro-sinistra.

Per quanto riguarda il terzo punto, la diminuzione della pressione fiscale, e poi l'amico Augusto Airoidi si soffermerà con più puntualità, vorrei soltanto dire questo: la diminuzione della pressione fiscale, ovvero la sua reale diminuzione, continuiamo ad essere scettici. L'Assessore Renoldi anche questa sera si è soffermata su questo punto, dicendo che dovevamo trovarci di fronte, così come è stato in realtà, una diminuzione dell'ICI e dell'addizionale IRPEF; l'ICI è diminuita, il gettito per abitante è stato di 2.143 lire, i rifiuti solidi sono aumentati di 9.400 lire correlato ad un aumento delle nuove tariffe, anche in previsione di arrivare a una copertura maggiore via via nei prossimi anni, per cui doveva esserci una minore pressione tributaria, in realtà - e lo diceva già l'Assessore - non dobbiamo farci ingannare dalla sua diminuzione dell'8,84% perché con lo spostamento de Titolo II nell'IRAP l'indice di pressione risulta in realtà essere leggermente superiore al 2000. Per cui davanti a un intervento di diminuzione molto sbandierato, dove comunque il gettito ICI è rimasto in complesso generale pressoché invariato, per ogni abitante in realtà è diminuito di 2.000 lire, a causa di altri aumenti alla fine le famiglie hanno pagato qualche lira in più. A questo punto cedo poi la parola al Consigliere Airoidi che mi pare abbia chiesto dopo di me, concludo dicendo e associandomi alle richieste che già hanno fatto altri Consiglieri, quella di convocare al più presto, e comunque entro la fine di luglio, una Commissione Bilancio, invitando anche a partecipare il Collegio dei Revisori, per verificare meglio quella quantità di residui attivi e di residui passivi che ancora persistono. Noi riteniamo che questo abbia un carattere d'urgenza e quindi davvero che venga convocato, come chiedeva anche il Consigliere Busnelli, entro il 30 luglio.

Concludo ringraziando come d'obbligo in queste occasioni gli uffici, i funzionari che hanno steso i malloppi, e anche i Revisori dei Conti.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. Signor Sindaco.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Tolta la parte della politica per i servizi alla persona, che ha colto anche il plauso, ciò non significa essere né di centro-destra né di centro-sinistra, secondo me significa essere persone serie ed attenti agli altri indipendentemente dai colori, quindi le paure che si avevano quando siamo arrivati noi erano più che ingiustificate, ci avevate dipinti male. Sotto quel punto di vista non avete avuto fiducia nel buon senso di chi è venuto, mi fa piacere che almeno questa sera su una cosa si sia riconosciuto che anche noi non siamo quel ba-bau che era stato dipinto.

Non sono invece d'accordo sull'analisi della cura della città. Credo che tutti i Consiglieri Comunali sappiano benissimo che per portare a compimento un'opera pubblica di una certa dimensione e di una certa entità, il termine di un bilancio che corrisponde ad un anno solare è solo e soltanto una chimera. Allora, se l'anno 2000, devo fare un passo indietro, era stato per questa Amministrazione, che allora era nuova, era appena insediata, era stato l'anno in cui incominciare a progettare, e con le progettazioni fatte all'interno della struttura comunale, nel 2001 si sono visti i primi risultati, i primi lavori. Che poi alcuni di questi fossero dei lavori già pensati prima non mi meraviglia, io lo dico sempre e lo ripeto anche questa sera, il riso comunque lo si condisca per cuocerlo bisogna sempre farlo bollire, quindi Saronno è quella che è, se c'era da fare piazza San Francesco non è un merito né dell'uno né dell'altro, la realtà è che bisognava farla; è toccato a noi farla, la prossima volta toccherà magari a qualcun altro portare a compimento delle idee che abbiamo avuto anche noi. Insomma, gli anni trascorrono, e per eseguire opere pubbliche di una certa entità occorre anche molto tempo. Ora io so benissimo che non c'è condivisione da parte del centro-sinistra su alcune scelte che sono state fatte da noi, però la Villa Comunale, che è stata progettata a cavallo tra il 2000 e il 2001 adesso è a buon punto, direi quasi che incominciamo a vedere come sarà. Io spero che per la primavera dell'anno prossimo sia pronta tutta, non basta fare solo i lavori di muratura e l'impianto elettrico, ci sono i collaudi, ci saranno da fare gli arredi ecc., il tempo ci vuole, comunque siamo veramente a buon punto. Io credo che quando poi si vedrà quali saranno

le funzioni effettive che la Villa Comunale assumerà probabilmente anche da parte del centro-sinistra ci sarà una rettifica almeno parziale del giudizio negativo che è stato dato finora. Ritengo anche che comunque meglio quello che abbiamo pensato di fare piuttosto che lasciarla com'era, mi ricordo che invece qualcuno disse "lasciamola stare com'è", no, io preferisco che venga usata e avremo anche lì delle significative novità.

Per l'Università dell'Insubria, su cui anche qui avete espresso un giudizio negativo, che io ovviamente non condivido, vi dico che il progetto per le aule che devono essere predisposte per l'inizio dell'Anno Accademico che sarà a novembre del 2003, il progetto è pronto. Ci sono stati continui contatti con l'Università, l'Università a dire la verità ci ha fatto perdere anche un pochino di tempo, perché hanno avuto delle perplessità loro stessi sul tipo di aule eccetera, ma comunque finalmente ci siamo intesi, il progetto è pronto, io credo che prima della fine dell'anno, trattandosi di lavori puramente interni, potranno anche cominciare i lavori.

La sala consiliare, il cui progetto è pronto da molto tempo, non è stata più stralciata dal progetto generale per un motivo semplicissimo, e non dipendente dalla volontà dell'Amministrazione. Il progetto, sottoposto all'attenzione del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, pur giudicato valido così com'era, se veniva considerato come stralcio rispetto al resto dell'edificio comportava la necessità della realizzazione di alcune opere per centinaia di milioni ma assolutamente inutili, perché lo vedevano come una cosa a sé; vedendolo invece come un tutt'uno allora abbiamo detto il progetto è pronto, lo facciamo tutto insieme, non mi sembra il caso di buttare via centinaia di milioni per fare delle porte, delle scale, che poi non servirebbero a nulla. Se le cose vanno come noi ci auguriamo l'inaugurazione dell'Università e della sede nuova del Consiglio Comunale, l'inizio dell'attività dovrebbe essere per il novembre del 2003. E' una cosa pensata due anni fa, e ci vuole il tempo necessario per farlo.

Sulla viabilità, nonostante lo scetticismo di qualcuno di voi, perché vedo che vi sto dicendo delle cose, che vi dico perché le vivo giornalmente, i progetti li vedo fare giorno per giorno.

Il Liceo Classico. Lì la cosa non è più propriamente nelle mani del Comune di Saronno, perché voi sapete che la fase esecutiva del progetto era stata assegnata alla competenza della Provincia; l'appalto è stato assegnato ormai da un po' di tempo, il progetto esecutivissimo mi risulta essere ormai pronto, l'impresa appaltatrice ha cominciato lentamente a portare la gru e qualche baraccamento, spero proprio che incomincino, perché bisogna cominciare.

Un'altra cosa che è stata progettata, che ancora non si vede ma la si vedrà dal mese prossimo è il rifacimento completo del sistema di trattamento dell'aria e dell'impianto elettrico del Municipio. Dal mese prossimo ci dovremo trasferire in grossa parte nella sede dove c'era prima la Mutua, in via Soncino, e anche questa è una cosa che sta incominciando. L'anno 2002, di questo sono persuaso perché me ne rendo conto, è sicuramente un anno un po' di stasi rispetto al 2001 e di stasi rispetto al 2003, perché noi abbiamo visto che ci vuole un anno per fare i progetti e un anno per metterli in pratica. Tutte e due le cose in maniera così massiccia non sono supportate anche dagli uffici. L'anno prossimo i cantieri aperti saranno molti di più di quelli di quest'anno.

Sulla viabilità dovrebbe parlare l'Assessore Mitrano, io però torno indietro al 2001, non guardo il 2002. Come voi sapete grossa parte della viabilità cittadina non dipende dal traffico interno dei saronnesi, ma dipende dall'attraversamento, e quando si parla di attraversamento bisogna fare i conti non soltanto con il Comune di Saronno, ma bisogna fare i conti anche con altri Comuni. Per Gerenzano, la serie di rotonde per l'asse via Varese, via Volonterio ecc., i progetti sono pronti, l'Amministrazione Comunale di Gerenzano era arrivata alla fine, non è riuscita ad approvare l'accordo di programma che si deve fare tra i due Comuni, la precedente Amministrazione era riuscita a fare solto e soltanto una delibera di Giunta, di indirizzo, adesso spero che l'Amministrazione di Gerenzano al più presto l'approvi e così anche lì quella comincia. La rotonda lì va messa insieme a quell'altra, dove c'è una nota concessoria di automobili francesi, e non dico il nome, e l'altra rotonda da fare all'inizio di via Volonterio, per la quale abbiamo avuto anche un finanziamento regionale: sono cose da fare unitariamente. Come le due rotonde in fondo a via Roma via Marconi via Piacce e via Miola, e l'altra via Miola via Bergamo, di quelle due parleremo nella prima metà di luglio perché si porterà un punto all'ordine del giorno per un piano in quella zona, che avrà in cambio di oneri la realizzazione immediata di queste due rotonde, quella di via Roma e quella di via Bergamo. Non torno poi sul discorso molto più ampio che è quello fatto recentemente quando ancora si parlava della Lazzaroni, di tutto quanto riguarda le opere connesse con la Pedemontana perché queste richiederanno anche un tempo molto più lungo, però quanto meno sono importanti. Aggiungo, adesso vedete che stanno facendo il viale del Santuario, abbiamo già pronto il progetto, non so se viene finanziato questa sera con l'avanzo di amministrazione o l'avevamo già finanziato, questo proprio non me lo ricordo, il progetto per il rifacimento della piazza del Santuario, a compimento del viale, è pronto anche quello, dovremo

farlo l'anno prossimo in primavera, e l'anno prossimo ci saranno molte più cose, poi l'anno dopo ci sarà chi ci sarà. Ancora una cosa, l'ICI, la pressione fiscale, l'Assessore è bravissima e poi vi dirà tutto quello che vi dovrà dire. Io però devo dire una cosa, io mi accontento di guardare le cifre che riguardano il singolo cittadino. Per la prima casa è indubbio che se prima si pagava il 5,1, poi si è scesi al 4,6, quest'anno al 4,3 e l'anno prossimo lo dico già cercheremo in tutti i modi di scendere al 4 per mille, che è il minimo, sotto del quale non si può andare per legge, se è così ed è così, sarà poco, ma allora vuol dire che era poco anche il 5,1, però il 5,1 scendere al 4, era poco prima, adesso sarà diventato ancora di meno, e questo è un dato di fatto. Non guardiamo invece l'entrata, perché l'entrata può non corrispondere all'esatta diminuzione percentuale del singolo cittadino, attenzione, negli ultimi anni sono entrati nel circolo del pagamento dell'ICI molti immobili che prima non c'erano; pensate soltanto ai 110 mila metri cubi che sotto il centro sinistra sono stati edificati in 167, anche quelli hanno cominciato a pagare l'ICI e prima non c'erano. Quindi non dobbiamo guardare la cifra globale dell'entrata, io facendo un conto approssimativo mi sono reso conto che un edificio non molto lontano da qui, in un anno "rende" più di 100 milioni, e prima non c'era. Quindi io guarderei l'aliquota, poi in cifre assolute può essere 10.000 lire in meno all'anno o 20, dipende dalle dimensioni della casa che uno ha, però il principio è che dal 5,1 stiamo arrivando al minimo, al di sotto del quale non si potrebbe neanche andare.

Ultima cosa, ma qui non voglio togliere la soddisfazione all'Assessore Gianetti, per cui mi limito a fare una piccolissima osservazione: è vero che l'anno scorso abbiamo aumentato di un po' la Tarsu, perché, come tutti sappiamo, c'è un termine entro il quale la raccolta dei rifiuti intesa come tassa deve giungere al 100% come entrata da parte dei cittadini, cioè deve essere pagata al 100% per legge, e se non ricordo male questo termine è il 31 dicembre del 2004. Allora, siccome noi eravamo un po' indietro, abbiamo detto incominciamo ad aumentarla; quest'anno, 2002, la Tarsu non è stata aumentata, si dirà che è contraddittorio perché nel 2004 ci sarà un botto della miseria, e invece credo che non ci sarà proprio nessun botto, perché con il nuovo contratto di appalto che è stato assegnato la scorsa settimana, da solo con quello siamo già arrivati automaticamente al 100% di copertura, per cui non avremo bisogno di chiedere più un centesimo ai saronnesi perché con i risparmi di questo contratto il servizio è pagato al 100%. Credo che questa sia una buona notizia che da adesso, quindi non avremo più il problema né di aumentare la tassa della raccolta rifiuti, ci sarà poi l'occasione di parlarne più diffusamente, perché

con questo nuovo appalto che è stato assegnato la scorsa settimana le condizioni economiche sono tali per cui l'importo che si pagherà è talmente interessante e inferiore rispetto ad altre situazioni, quindi ci mancava mi pare il 13% per arrivare al 100%, probabilmente andiamo addirittura oltre.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Grazie, il Consigliere Airol di aveva chiesto la parola.

SIG. AIROL DI AUGUSTO (Consigliere La Margherita)

Io partirei con una nota di colore, citando l'Assessore Renoldi, prendendo una frase utilizzata dall'Assessore Renoldi nella sua esposizione; l'Assessore ha voluto mettere una sorta di marchio DOC all'esercizio finanziario di cui ci occupiamo questa sera definendolo un anno "irripetibile", ho preso nota. Io non entro nel merito Assessore, per carità, lascio a lei oneri e onori di questa definizione, io volevo solamente trarre un nanetto politico, per questo dicevo che sarei partito da una nota di colore. Stavo riflettendo su questo fatto, cioè non so che nesso ci sia tra i risultati di questo anno irripetibile e i risultati ottenuti alle recenti elezioni provinciali dal partito di maggioranza relativa di questa Amministrazione; io mi auguro che ce ne siano e mi auguro che questi anni non solo si ripetano ma si perpetuino, però questa era una nota di colore con la quale volevo iniziale.

Tolta la nota di colore, veniamo a una cosa curiosa, e citerò ancora una volta l'Assessore Renoldi, penso che non ne abbia male e non si inorgoglisca troppo, non lo so, faccia lei. E' curioso paragonare quelli che poco fa l'Assessore Renoldi ha ritenuto i punti qualificanti dell'esercizio del quale ci stiamo occupando con quelli che, in sede di presentazione di questo bilancio, l'Assessore riteneva i punti qualificanti, vediamo. L'Assessore questa sera ha detto sono punti qualificanti - e la conferma è l'ampliamento dell'attività gestionale corrente - gli investimenti e l'ulteriore miglioramento della gestione finanziaria, sintetizzo. Cosa disse in sede di presentazione di questo stesso bilancio l'Assessore? Sono punti qualificanti la cura per la città, sparita, forse perché quest'anno la cura della città, se pensiamo alla pulizia delle strade, delle aiuole, dei marciapiedi, se pensiamo alla situazione delle buche nelle strade, comunque è sparito. Secondo punto qualificante una forte attenzione alla persona, con particolare rilevanza per quelle che sono le fasce più deboli della popolazione, anche qui nei tre punti citati stasera non se ne fa cenno. Ultimo punto citato dall'Assessore la rilevante riduzione della

pressione fiscale, ottenuta con quella che lei prima ha definito un po' pomposamente la manovra fiscale locale, che si sarebbe basata sostanzialmente sull'ICI, sull'addizionale IRPEF, e haimè, percontro sulla Tarsu.

Queste sono, mi sembra, differenze di non poco conto, e io volevo brevemente fare qualche riflessione su questo discorso della manovra fiscale. Non vorrei in questo momento ritornare nel merito di quanto è diminuita l'ICI, l'ICI è diminuita di 2.000 lire per abitante e fine, poi ognuno può leggere questi dati come li vuole, comunque non entro nel merito della manovra dell'ICI ma i dati sono questi qua. La Tarsu, al di là di quello che ha detto il Sindaco per quello che succederà in futuro, tutti ci auguriamo che non sarà più necessario aumentare la Tarsu in futuro, ci mancherebbe altro, ci troviamo di fronte a una crescita di 366 milioni, per cui questa è sì significativa. L'addizionale IRPEF scende sostanzialmente di 130 milioni. Prendendo i tre elementi citati come qualificanti dall'Assessore in sede di presentazione di questo bilancio, o dire che sostanzialmente questa manovra in questi termini non ha portato benefici per i cittadini, quindi è stata una manovra virtuale, oppure se è stata una manovra reale, anche qui non entro nel merito, dobbiamo porci un'altra domanda, e cioè chi dei cittadini saronnesi ha potuto fruire di questa manovra fiscale, ammeso che non sia stata una manovra fiscale virtuale, cioè che sia stata una manovra fiscale reale? Direi che per quanto riguarda l'ICI sicuramente non ne hanno fruito tutti i cittadini, notoriamente i cittadini che sono in affitto non pagano l'ICI perché la paga il proprietario della casa, e sono notoriamente in affitto soprattutto i cittadini con un reddito medio basso, più basso che medio, evidentemente. Però, sempre a proposito della politica abitativa, andando a spulciare la relazione dell'Assessore in sede di presentazione, diceva l'Assessore Renoldi che questa Amministrazione puntava fortemente tra questa famosa convenzione tra Comuni e piccoli proprietari, e anche qui non si fa più cenno di nulla. Ora, sarebbe interessante sapere che fine ha fatto questa convenzione, nel senso cosa ha prodotto, quanti sono stati i contratti sottoscritti, che differenza c'è tra questi mercati sottoscritti e quelli del mercato cosiddetto libero, insomma, avere, visto che era considerato un punto qualificante della politica abitativa, per lo meno che non sia sparito dalla relazione di bilancio come invece mi pare, se non ho avuto una svista e nel qual caso me ne scuso, non se ne fa assolutamente cenno. Quindi ICI e politica abitativa sicuramente non ne hanno fruito le persone con un reddito basso.

Addizionale IRPEF, come sopra, sappiamo che i redditi minimi l'IRPEF non la pagano, di conseguenza non possono fruire della riduzione IRPEF che questo Comune ha praticato.

La Tarsu, non essendo legata al reddito delle persone, la pagano tutti nella stessa misura evidentemente, e quindi su chi incide di più? Incide di più sulle persone con un reddito basso.

Allora, ancora una volta, senza entrare nel merito dei numeri sui quali si può discutere, ma la filosofia di questa manovra fiscale, così come è stata definita, è una filosofia sperequativa, è una filosofia di modifica delle entrate comunali che sposta la percentuale di costi cittadini più sul versante di chi ha poco o niente, andando a toglierli nella stessa misura su quei cittadini che hanno un reddito medio o medio alto e quindi rientrano nelle categorie che ho appena citato. Ora io non voglio questa sera definire questa manovra iniqua, però sicuramente un forte carattere sperequativo ce l'ha, e di questo credo che si debba prenderne atto; si debba prenderne atto, e qui si possono fare ragionamenti politici che potrebbero essere in qualche modo d'immagine e dire d'altra parte un'Amministrazione di centro-destra cosa vi aspettavate, che facesse una cosa diversa? Vero, per carità, però insufficiente, nel senso che a mio avviso si tratta di capire come è possibile porre mano a questa sperequazione per evitare che negli anni prossimi, andando avanti in questo modo la forbice della sperequazione vada ulteriormente ampliandosi, sempre a sfavore dei redditi bassi e a favore dei redditi alti o medio alti. Io credo che abbiamo alle porte uno strumento, che credo arriverà in Consiglio Comunale già prima dell'estate, che non possiamo permetterci di lasciarci sfuggire per tentare di correggere almeno parzialmente questa situazione sperequativa, cioè evitare che la forbice, che ha iniziato ad allargarsi due anni fa e si è allargata lo scorso anno, continui ad allargarsi fino a che questa Amministrazione arriva al suo termine; poi politicamente se i risultati sono quelli di cui parlavamo all'inizio per me che sto all'opposizione va tutto bene, ma per i cittadini che stanno con il reddito basso haimè non va bene, e sono di questi che mi sto interessando questa sera. Sì, sfoglio la margherita, a me piace sfogliare la Margherita Assessore Gianetti, chi si occupa di margherite, chi di buche, io non so, veda un po' lei.

Comunque dicevo che arriva in Consiglio Comunale prima ... (*fine cassetta*) ... io credo che l'occasione della revisione del Regolamento verso il quale stiamo andando è un'occasione che non possiamo assolutamente farci sfuggire per tentare di ridurre questa forbice. Quindi vorrà dire intervenire in modo tale che almeno quei servizi a domanda individuale che vedono il Comune supportare il cittadino privato perché ha un reddito basso, ha problematiche familiari di tutti i tipi, che in questo momento non vado ad elencare, almeno in questa occasione aumenti e significativamente l'intervento del Comune in questo senso. Allora di fronte a un anno irri-

petibile io credo che se abbassiamo questo 74% di copertura il Comune non andrà in bancarotta, non saremo qui a dire che il Comune sarà al dissesto il prossimo anno perché faremo un intervento coraggioso in questo senso. E' un intervento che dobbiamo cercare di fare sia dal punto di vista contingente, per avere dei risultati subito, sia dal punto di vista della prospettiva, cioè intervenire in quei meccanismi che possano permettere oggi e negli anni a venire ai cittadini saronnesi meno abbienti di fruire delle prestazioni comunali con un supporto da parte del Comune sostanzialmente significativamente diverso almeno su qualcuna di queste prestazioni, scegliendole con oculatezza, con criterio, quelle che riteniamo più indispensabili, ma questa è un'operazione che assolutamente dobbiamo fare. Devo dire peraltro che come centro sinistra abbiamo già avuto una serie di incontri con l'Assessore Cairati, posso dire che finora stiamo lavorando bene, io mi auguro che le proposte che ultimamente abbiamo portato all'attenzione dell'Assessore Cairati e del Dirigente del settore siano accolte nella loro intierezza e possibilmente si vada al di là di queste proposte, proprio in funzione del fatto che, come dice l'Assessore questa sera, ci troviamo di fronte a una situazione talmente florida che non capisco perché non sfruttare la situazione. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Grazie Consigliere Airolidi. Risponde l'Assessore Renoldi.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Due cose velocissime in risposta al Consigliere Airolidi. E' stato un anno irripetibile, lo ripeto e nessuno me lo toglierà dalla testa, per quello che riguarda il fronte degli investimenti. Abbiamo parlato di 24 miliardi di opere di investimento, il Consigliere Airolidi sa benissimo che i 24 miliardi di opere di investimento non possono comunque essere utilizzate per progetti o per attività di parte corrente, per cui se l'anno è irripetibile sul fronte degli investimenti, sul fronte delle entrate per gli investimenti non è certo così automatico che diventi irripetibile anche per quello che riguarda la parte corrente, anzi, come lei sa benissimo, i due settori del bilancio sono strettamente e decisamente separati l'uno dall'altro, per cui irripetibile sugli investimenti sicuramente, irripetibile sulla parte corrente no perché non c'è possibilità di far traslare parte di questi fondi da una parte all'altra.

Il Consigliere Airolidi poi mi contesta i tre punti fondamentali definiti nella relazione di previsione 2001 rispetto ai tre punti qualificanti sul bilancio consuntivo. Con un minimo di attenzione però Consigliere Airolidi potrebbe arrivare

a capire che le cose sono totalmente coincidenti, perché quando io dico che il punto qualificante del bilancio di previsione 2001 è la cura della città, la cura della città non la posso portare avanti se non ho, come ho detto in sede di consuntivo, una migliore gestione finanziaria o uno sviluppo dell'attività corrente. Se io dico che in sede di previsione la nostra mira è quella di dare attenzione e curare la persona, questo traguardo lo posso raggiungere se, come ho detto in sede di consuntivo, la migliore e lo sviluppo dell'attività corrente mi permettono di ampliare e di sviluppare dal punto di vista sia quantitativo che qualitativo gli interventi che faccio a favore delle persone. Certo, la relazione di previsione su un bilancio, ha un taglio meno tecnico, meno di numeri rispetto a un bilancio consuntivo, però credo che ci voglia un minimo sforzo per capire che le intenzioni che vengono espresse nel bilancio di previsione diventano poi realtà quando nel bilancio consuntivo ci sono dei numeri che sorreggono questo tipo di principi che è stato dato.

Per tornare poi al solito tema della pressione fiscale, che poi sta diventando un tema abbastanza ozioso devo dire, il Sindaco credo che si sia già espresso in maniera molto chiara. Mi è stato detto "la manovra fiscale del 2001 è stata una manovra che è andata sostanzialmente a penalizzare quelle che sono state le fasce più deboli nel settore della abitazione, andando a favorire invece le classi maggiormente avvantaggiate". Il primo pensiero che mi viene in mente è che la prima casa non se la sono comprata solo i miliardari, a Saronno credo che ci siano tantissime persone di medio livello economico che, a costo di sacrifici (il 70% mi suggerisce il Sindaco), che tante volte sono durati addirittura più di una generazione, sono andati a comprarsi la prima casa. Per cui il fatto di essere andati a sgravare la prima casa di una percentuale considerevole di aliquota dell'ICI non ha voluto assolutamente dire andare solo a favorire le classi più abbienti, non è assolutamente vero, così come il Consigliere Airoidi si dimentica che a favore di quelle che veramente sono le classi più deboli che vivono in affitto, il Comune di Saronno quest'anno, grazie al contributo della Regione Lombardia, ha erogato 1 miliardo e 550 milioni, per cui questo particolare non dimentichiamolo. Se vogliamo sottolineare il fatto che i famosi contratti convenzionati fra le Associazioni degli inquilini e dei proprietari con aliquota ICI ridotta al 2 per mille non sono partiti, forse un motivo è anche che una delle strade più semplici per ottenere un contributo era non tanto ricorrere, io rispondo, 1 miliardo e 550 milioni erogati nel corso del 2001 a favore di queste famiglie, di cui chiaramente il 20% ce lo mette di tasca propria il Comune di Saronno, non è che arrivi tutto dalla Regione.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Sui contratti di quel tipo particolare, purtroppo la legge sotto quel punto di vista ha fatto flop in tutta Italia, non sono partiti, non vengono concepiti come convenienti anche se io credo che lo siano, sia per la minore durata che per tanti altri motivi; però non sono partiti, è molto più semplice il contratto normale dei 4 più 4, e qui non è che possiamo obbligare le persone. Noi siamo stati tra i primi a fare questo accordo con le Associazioni dei proprietari e degli inquilini a settembre del '99, ma per quanto io ne sappia sono veramente pochissimi questi contratti che sono stati stipulati. Io credo che sia forse un po' farraginoso anche la norma, che non riesce a far comprendere quali siano i benefici indiretti; è evidente che il proprietario locatore pensi di più al canone che riesce ad incassare mensilmente e non fa poi il conto di quando, l'anno dopo, quando deve presentare la dichiarazione dei redditi, deve poi pagarci sopra l'imposta. Con quel tipo di contratto il minor canone, che peraltro non è neanche tantissimo più basso, è comunque ampiamente compensato dai benefici fiscali; si tratta di fare dei conti, che sono anche un po' complessi. Quindi credo che nel desiderio di semplificare le cose, questo tipo di contratto sia considerato una cosa complicata e non semplice, per quello che non va. Però è vero l'altra cosa, che se a Saronno un 70% dei cittadini abita in casa di proprietà, e quindi abbiamo un 30% di locazione, e in questo 30% c'è anche la locazione delle case dell'Aler o delle case comunali, molta di questa locazione è anche di tipo necessitato o transitorio, per motivi di lavoro ecc., la legge regionale che dà i contributi con l'aggiunta di quelli del Comune di Saronno, ha effettivamente calmierato il mercato della casa. Io non mi stanco di dirlo perché è la verità, a Saronno di sfratti non se ne eseguono più, ci sono solo degli sfratti per morosità, ma lì siamo in condizioni davvero disagiate, per cui poi ci sono gli alloggi di riserva e quindi si riesce a far fronte anche a queste necessità, se sono casi sociali, ma di sfratti non se ne eseguono, questo penso di poterlo dire anche per la mia esperienza professionale. In altri anni, anche quando ho funto per tanti anni come vice Pretore onorario, ogni settimana quando c'era l'udienza civile, la metà delle cause che arrivavano era fatta da sfratti, adesso di sfratti non se ne fanno più, ci sono solo e soltanto alcuni sfratti per morosità, che però riguardano più le attività commerciali che non le abitazioni. Con la legge del 1998, la 431, che ha liberalizzato i canoni e i canoni si sono abbastanza omogeneizzati, non c'è più, da parte dei proprietari la necessità di dare lo sfratto perché prima c'era l'equo canone che era bassissimo o quello che è;

se l'inquilino gli paga il canone ed è una persona puntuale, non si vede per quale ragione il proprietario debba mandarlo via per prenderne un altro di inquilino, anzi. Quindi oggi come oggi il problema della casa c'è ma oramai si è limitato ad alcune fasce talmente deboli che devono essere aiutate in un altro modo, cioè non è un problema come lo avevamo negli anni '70 e '80 di persone di un ceto medio che si vedeva sfrattato perché il proprietario aveva intenzione di cambiare la destinazione dell'appartamento da abitazione in ufficio perché con l'equo canone percepiva poco o niente e quindi voleva fare l'ufficio per prendere di più perché il canone era libero, e quindi lì venivano colpite anche persone che avevano una discreta capacità reddituale, ma per altri motivi dovevano essere mandati via. Oggi il problema è per delle fasce debolissime, e quindi io mi auguro che sotto questo punto di vista la politica della Regione continui anche in termini di danaro, di contributi che vengono dati, continui anche negli anni prossimi, perché con una parte che ci mette il Comune e la grossa parte che ci mette la Regione, l'anno scorso 250 sono state le famiglie aiutate, e voi capite che 250 sono un numero altissimo, e quindi tutta la problematica anche di una certa morosità, non morosità totale, non quello che riesce a pagare proprio niente, ma che invece di 700.000 lire riuscirebbe a pagarne 500 e ha questo aiuto, rimane nella casa in cui è, non deve spostarsi chissà dove, il proprietario è tranquillo perché sa che il canone lo percepisce perché il più delle volte le somme che vengono date per questo contributo vengono poi direttamente passate al proprietario, e quindi oggi come oggi devo dire che il nostro Comune, che negli anni '70 e '80 era sempre stato inserito, tra i tanti Decreti legge di proroga degli sfratti ecc., nei Comuni ad alta tensione abitativa, oggi non è più così, e ripeto, soprattutto per quelle fasce debolissime per le quali comunque si è riusciti a far fronte. Questa normativa regionale io la considero estremamente positiva sotto questo punto di vista, perché ha fatto venire di fatto meno un problema che invece era molto serio. Non nascondo che quando mi sono seduto a questo posto uno dei problemi che mi preoccupavano di più era quello della casa, proprio perché lo conoscevo bene avendolo visto sia facendo l'avvocato sia facendo anche il giudice nei sette anni in cui l'ho fatto, e quindi mi rendevo conto della pericolosità di questo tema, sotto il punto di vista sociale. Fortunatamente la politica della Regione ci ha dato una grossa mano. Devo anche dire che nei colloqui periodici che ho con i concittadini, il problema della casa sta diventando inferiore rispetto a come l'ho trovato tre anni fa; oggi le richieste che mi vengono fatte sono di carattere diverso, magari la famiglia aumenta e chiedono di avere un locale in più, ed è vero, anche questa è un'altra cosa a cui è difficile dare una soluzione. Ci

sono molte situazioni di famiglie che una volta erano composte di 4-5 persone, adesso si sono ridotte a 2 o addirittura ad una sola, però continuano ad occupare un alloggio magari di 4 locali, e poi abbiamo la famiglia nuova che ha avuto la casa, si sono sposati in 2 e sono diventati 3, 4, e lì fare questi cambi è molto difficile, perché bisogna riuscire a convincere a fare gli spostamenti. Capisco che ci sono anche tante motivazioni personali, una persona che magari è rimasta vedova e che uscire dal luogo in cui ha vissuto magari per 30 o 40 anni potrebbe essere molto pesante psicologicamente oppure anche praticamente, spostare i mobili, ecc. Quindi la richiesta oggi è di un tipo diverso, e di avere le case, anche se del patrimonio pubblico, possibilmente un po' più confortevoli o con un po' più di spazio. D'altronde, se ricordiamo, nel documento di inquadramento urbanistico che è stato approvato dal Consiglio Comunale, c'era una lunga analisi anche dell'evoluzione nel corso degli anni del fabbisogno di spazio abitativo, così come si è visto aumentare nel corso di due o tre decenni. Se voi vi ricordate è aumentato moltissimo, ognuno di noi oramai è abituato a pensare di avere uno spazio ben più grande di quello a cui eravamo abituati una volta; è cambiato il modo anche di vivere. Altra cosa, c'è un'altra frangia che una volta non c'era e che oggi c'è; ci sono sempre più numerosi casi di famiglie che si dividono perché marito e moglie si separano, e quindi prima c'era una casa e adesso ce ne vogliono due, ma quando ce ne sono due e magari il marito va a vivere da solo non ha bisogno dell'appartamento di 100 metri quadrati, gli basterebbe un monolocale o un bilocale; purtroppo però di alloggi di questo tipo, di questa pezzatura anche nel patrimonio pubblico non ce ne sono molte, perché le case venivano costruite concependo una famiglia-tipo di marito moglie e due figli, e questa è una difficoltà. Quando prima dicevo che dovremmo riuscire ad acquisire in patrimonio comunale degli alloggi nuovi, io ho considerato che forse varrebbe la pena anche di farsi costruire degli alloggi degli alloggi anche di dimensioni ridotte per far fronte anche a questa, che è una necessità vera.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Un'ultima risposta veloce al dottor Porro, che segnalava un errore a pag. 11 della relazione dei Revisori dei Conti, Titolo III rimborso di prestiti, è invece esatto l'importo di 23.900 milioni.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La parola al Consigliere Mazzola.

SIG. MAZZOLA CARLO (Consigliere Forza Italia)

Prima di fare l'intervento che avevo in mente, occorre fare delle precisazioni visto che, non si offenda il Consigliere Airoidi, ma devo dire che ha fatto un disastro dal punto di vista finanziario ed economico, che se ci fosse stato qui il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri sarebbe inorridito, perché non si può fare l'analisi di un bilancio, oltre tutto consuntivo, basato su dati certi, facendo come ha detto lui stesso un discorso virtuale e non entrando nel merito. Al riguardo ci preme chiarire due cose almeno. Innanzitutto la pressione fiscale, come ha ribadito già più volte il Sindaco e il Vice Sindaco, è diminuita anche in termini reali, cioè tenendo conto della variazione del potere d'acquisto dei prezzi, e comunque invito tutti i cittadini che ci stanno ascoltando, se non vogliono credere a noi o all'opposizione, a guardare le cartelle dei tributi di pertinenza comunale come quelle dell'ICI e potranno rendersene conto personalmente. In secondo luogo, altra precisazione doverosa, non è vero che abbiamo trascurato le fasce più deboli della popolazione, anzi, ho notato una certa contraddizione anche all'interno dell'opposizione di centro sinistra, dal momento che l'esponente del Partito Popolare Italiano dice che abbiamo trascurato le fasce deboli, mentre invece il Consigliere Porro ci dice addirittura di essere una maggioranza di centro sinistra, quindi bisogna trovare un po' la quadra.

Ma veniamo adesso ai fatti concreti per quanto riguarda il bilancio, poi credo che la Consigliera Elena De Luca preciserà meglio aspetti più tecnici del bilancio, cosicché potranno fugare tutte quelle asserzioni fatte dal Consigliere Airoidi. Noi di Forza Italia giudichiamo favorevolmente questo bilancio, non solo per l'equilibrio che è stato raggiunto, riuscendo a perseguire gli obiettivi che si erano proposti in sede di previsione del 2001, ma anche perché li ha superati, e infatti come è stato detto sono stati confermati, ma addirittura ampliate e sviluppate le attività correnti, che sono quelle che riguardano il normale esercizio dell'Amministrazione Comunale, e in più sono stati anche considerevolmente aumentati gli investimenti, sia in termini quantitativi che qualitativi. I tre punti che avevamo affermato in occasione del bilancio di previsione che sono stati ricordati dai due interventi che mi hanno preceduto del Consigliere Porro e del Consigliere Airoidi, non sono state trascurate, ma sono state osservate e continuano tuttora: la cura per una città più vivibile, l'attenzione ai cittadini e alle fasce più deboli e la diminuzione della pressione tributaria sono obiettivi e linee guida che continuiamo a seguire e dati i numeri che abbiamo sotto mano vengono anche confermati. L'aspetto che però occorre sottolineare partico-

larmente è quello degli investimenti. Senz'altro ha ragione, non è affatto una nota di colore che per quest'anno è stato un anno eccezionale e forse irripetibile aver raggiunto la cifra di 23 miliardi e 900 milioni, pari circa a 12.350.000 euro, se non sbaglio, e per forza deve essere una cosa irripetibile, perché altrimenti si rischierebbe di andare fuori equilibrio. Infatti basti notare che nel '99, quando siamo entrati ad amministrare la città, gli investimenti erano 10 miliardi e 200 milioni, oggi è proprio il terzo anniversario dalla nostra elezione e sono diventati 23 miliardi e 900 milioni. Facendo un rapido calcolo mi pare che ci sia stato un incremento del 135%, e quindi questo vuol dire che c'è stato un notevole incremento, questo perché ci trovavamo in una situazione in cui c'era bisogno di forti investimenti per rilanciare la città, però ovviamente proseguire con questo incremento percentuale non sarebbe possibile mantenendo sempre gli obiettivi di equilibrio che richiede il bilancio. Infatti, oltre a questo buon risultato, abbiamo anche raggiunto gli obiettivi posti dal patto di stabilità, osservando entrambi i parametri, vale a dire un miglioramento del saldo di cassa, e anche una diminuzione del rapporto fra l'indebitamento del nostro Ente e il PIL. Questo proprio in rispetto di questi parametri che sono stati stabiliti, in funzione anche di una visione europea; questo vuol dire essere anche nella Comunità Europea. Ho sentito prima parlare dal Consigliere Airolodi che ci diceva che questa è la politica economica liberista del centro destra, ma in realtà questa visione devo dire che oramai è vetusta e obsoleta, oramai si può discorrere tra teorie neoclassiche o le nuove teorie kenesiane, ma rimanere ancora alle teorie fra liberismo ed economia pianificata, basti vedere anche che il 28 maggio addirittura la Russia è entrata a far parte della Nato, poi lo sappiamo, il muro di Berlino è caduto, insomma sono visioni che lasciano ormai il tempo che trovano e non sono per niente attuali e non corrispondono a una corretta visione del bilancio. Ma avere dei conti in ordine significa proprio questo, non è solamente, visto che si tratta di un conto consuntivo che guarda al passato, che è una cosa che finisce così, è stato raggiunto l'equilibrio e basta; no, perché non è un semplice fattore di calcolo, questo ci dà anche l'opportunità di progettare il futuro e perseguire su queste linee, che sono quelle che ha già ricordato l'opposizione, oltre ad altri, della viabilità, della tutela delle fasce deboli, del controllo della spesa fiscale, il quale tutto, rispettando come ho detto questo patto di stabilità che ha delle direttive, delle raccomandazioni comunitarie, serve tutto poi a un quadro generale macro-economico che si inserisce nella politica economica fatta dalla Banca Centrale Europea e in tutto il contesto, anche perché ci troviamo in un Ente locale è vero, ma dobbiamo avere una vi-

sione per portare un maggior sviluppo alla cittadinanza in termini qualitativi, in termine di risposte ai bisogni, anche in un'ottica europea. Quindi c'è una relazione del rendiconto d'esercizio piuttosto corposa, in cui si descrive analiticamente tutto quello che è stato fatto e si possono riscontrare con questi fatti concreti l'avanzamento negli obiettivi del nostro programma, e credo quindi che questo sia un fattore positivo sul quale continueremo per il futuro. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo il Consigliere Mazzola, la parola al Consigliere Guaglianone.

SIG. GUAGLIANONE ROBERTO (Consigliere Una Città per Tutti)

In sede di approvazione del bilancio preventivo 2001 Una Città per Tutti aveva sostenuto un intervento direi piuttosto articolato di critica, nel merito e nel metodo di quel bilancio. In sintesi avevamo definito quel bilancio su tre linee. La prima, un bilancio secondo noi non giusto, ma sulla sperequazione della pressione tributaria si è già espresso, col dibattito che poi ne è seguito, il Consigliere Airoidi, almeno per il punto di vista che ci riguarda. Era certamente quello un bilancio non ecologico, e qui approfittiamo per tornare a ricordare a questa Amministrazione, magari ad usum bilancio di previsione del 2003, che la normativa prevedeva già per quel bilancio la possibilità di precedere quella che sarà tra un po' la regola generale, e cioè la compatibilità ambientale del bilancio cittadino, ma evidentemente l'eco bilancio non rientrava nelle priorità di questa Amministrazione 2001, né vi è rientrata nel 2002, anche se la legge prevedeva incentivi alle Amministrazioni locali che lo avrebbero adottato, e nonostante la nostra città abbia una situazione ambientale non particolarmente rosea quanto a territorio antropizzato e mancanza di verde, traffico, inquinamento, quartieri e vivibilità, tutto questo è un'occasione che ci auguriamo possa entrare nel novero delle scelte di questa Amministrazione per l'anno a venire.

Non giusto e non ecologico si è detto, ma, passatemi il termine che forse fa parte di una cultura che appartiene a più parti di questo Consiglio, al di qua e al di là degli schieramenti. Questo bilancio 2001 non fu profetico, diciamo che era privo di slanci per il futuro, di slanci tali da dare davvero un nuovo volto a questa città; non parlo di estetica, o non soltanto, ma di vita quotidiana delle persone. Voglio andare per estrema sintesi, visto che il tempo come al solito, anche su temi importanti come il bilancio non è particolarmente abbondante, mi riferirò a tre scelte che aveva-

no come scadenza o come importante momento la fine del 2001 e che invece continuano a gravare anche sui bilanci successivi di questa città. Non mi dilungo sulla questione rifiuti, ne parleremo in un punto successivo, ma era entro il dicembre del 2001 che da più parti, anche super partes, anche in quella che era la Commissione Rifiuti, si chiese di porre termine ai rinnovi dei rinnovi delle convenzioni andando invece a gravare ancora sul 2002 con questo tipo di situazione che - ci dirà il Sindaco - a partire dal 1° luglio di quest'anno sarà invece sanata dall'attribuzione dei nuovi incarichi gestionali.

Il secondo punto, il rilancio del Liceo Classico in una sede adeguata, qualcuno l'ha già ricordata. Un punto su tutti, visto che quei soldi che sono tuttora fermi stanno comunque contribuendo a una situazione molto reale; l'avevamo detto in tempi non sospetti, i numeri delle iscrizioni previste per quest'anno al Liceo Classico già ci dicono che la ristrutturazione in quella sede della scuola è una scelta che da un punto di vista della prospettiva definire inadeguata appare sempre più un ampio eufemismo.

Terzo punto era la promessa del 2001, la mancata apertura della casa di riposo per anziani non autosufficienti, che ancora oggi attendiamo.

E se è vero dunque che il bilancio comunale dovrebbe essere un po' la carta d'identità della città, cioè la realizzazione concreta di quelli che poi sono i bilanci elettorali, mi viene da dire che da questo documento, da questa carta d'identità, di questo documento non vediamo che una fotografia sbiadita di questa città, altro che impronte digitali.

Parlando di metodo invece, quindi uscendo dalle questioni di merito, sempre purtroppo per i motivi di tempo, parlando del metodo che comunque esiste in queste sedute di Consiglio Comunale, mi produrrò in un intervento un po' più articolato per questioni di rammarico personale e politico. Il rammarico qual è? E' quello di assistere direi davvero con tristezza alla parte aperta della seduta di questo Consiglio Comunale, in cui il pubblico, cioè la cittadinanza, fondamentalmente non partecipa alla discussione. Non entro nel merito alla non risposta data all'unica cittadina che comunque aveva posto una domanda, ma voglio tornare al fatto che questa sera sul tema del bilancio nessun cittadino sia intervenuto, usufruendo di uno spazio messogli a disposizione dalla normativa, per poter intervenire direttamente ancorché per sollevare delle questioni o per porre delle domande di maggiori chiarificazioni a questa Amministrazione, sulla questione del bilancio. Mi chiedo se abbia mai provato questa Amministrazione, visto che non mi risulta questa essere la prima delle occasioni in cui va praticamente deserta la parte pubblica del Consiglio Comunale, a chiedere il perché di tutto questo, a chiederselo. Questa Amministrazione si

chiede il perché, quando ci sono dei momenti pubblici all'interno di Consigli Comunali come questi non c'è nessuno che interviene? Non voglio andare oltre, e dire perché non c'è nessuno qui in questa sala, nella stragrande maggioranza delle sedute di questo Consiglio, mi voglio fermare al metodo dei Consigli Comunali che riguardano le approvazioni di bilancio e che prevedono una parte aperta. E se questa Amministrazione, magari qualcuno lo ha anche fatto, ha provato a chiedersi questa cosa, che risposta si è dato? Mi piacerebbe saperlo, o forse non si è posta nemmeno la questione della partecipazione, seppure in questa forma molto blanda, come può essere un tempo comunque risicato, ma di presenza pubblica all'interno di questo tipo di sedute. Io credo che in questa città come in tante altre i cittadini, per citare il Poeta "fatti non furon per viver come bruti", ma forse per fare la città, i cittadini non ci dormono e basta a Saronno, vorremmo che fosse.

Ora io comprendo che forse un'Amministrazione di centro destra consideri, passatemi le immagini, ma spesso si usano anche qua dentro, "roba da comunisti", o magari da nostalgici terzomondisti, o più trend e più attuale, terroristi, ancorché psicologici. Alcune proposte, concrete, come quelle che partite dal sottosviluppato Brasile, cui per domenica peraltro auguriamo buone fortune calcistiche, si siano poi diffuse queste pratiche amministrative a macchia d'olio per il mondo. Allora dal Brasile parte una proposta che si chiama bilancio partecipativo; la applica una città che non è propriamente piccolina, non propriamente semplice da gestire, si chiama Porto Alegre, suddivisa in Circoscrizioni sul modello di derivazione occidentale, all'interno delle quali i cittadini vengono messi nella condizione di essere informati e conseguentemente prima partecipare e poi progettare in parte e decidere in parte su alcuni stranziamenti di spesa per il bilancio della propria città. Il tempo è tiranno, non mi dilungo, ma sono disponibile per chiunque a dare ulteriori esplicitazioni di che cosa voglia dire questo modello che in quei luoghi funziona ormai da un decennio, con frutti di partecipazione cittadina alla definizione del bilancio assolutamente creativi, importanti e di qualità negli interventi, che quando sono dettati da chi i problemi li vive direttamente sulla propria pelle, hanno una qualche dignità di poter trovare un aggancio con la realtà.

Roma, la capitale d'Italia, è una città che sta provando ad applicare questo tipo di percorso, ed è di questi giorni la pubblicizzazione dei primi esiti della prima tornata di costruzione di un percorso per un bilancio partecipativo con i cittadini delle Circoscrizioni urbane di Roma. E allora se si può fare in un contesto urbano così complesso come quello di una metropoli, sia essa Porto Alegre o Roma, forse lo si potrebbe sperimentare con successo anche in un centro delle

dimensioni di Saronno. Io ritengo che sia più con queste iniziative che si fa comunità, che si crea appartenenza a un territorio in cui si vive nei confronti di chi ci vive. Io sento di appartenere a un territorio nel momento in cui decido di questo territorio, non stiamo parlando di sostituzione a questa assemblea, alla Giunta, agli organi che governano istituzionalmente questa città, stiamo parlando di partecipazione alla gestione. Io credo che chi vive in una città e può contribuire con indirizzi, indicazioni e progettualità alla costruzione del proprio futuro è più soddisfatto e si sente appartenere di più a una comunità, non credo si faccia appartenenza alla comunità con le politiche di esclusione sociale di alcuni soggetti, predicati purtroppo anche questa sera in questa sala da interventi di bassa lega che poco c'entrano con la politica, e che volano talmente alto d'andare a raccogliere addirittura mozziconi di sigaretta, lasciamo perdere.

La partecipazione evidente non è il metodo che però sceglie questa Amministrazione per coinvolgere la popolazione sul proprio futuro, questo verrebbe da dire. Ma io credo che questa sia una visione semplificata del problema, non è così, voi non avete la "grettezza" politica da non fare questo, perché? Perché a Saronno qualcosina di partecipazione si sta già verificando, allora forse l'analisi di questo fenomeno è un po' più complessa, provo a dirla in breve. Una forma di bilancio partecipativo la stanno sperimentando ormai da qualche anno i giovani componenti del Consiglio Municipale dei Ragazzi, nonché per alcuni progetti - l'Assessore Giacometti ne è testimone, perché è la persona che li sta portando avanti - l'Assessorato al Verde, all'interno di una più ampia partecipazione al progetto per le città sostenibili che proprio nei confronti di infanzia e adolescenza è riferito, ed è un progetto del Ministero dell'Ambiente. L'esperienza, mi risulta, funzioni, e anche con buoni risultati di soddisfazione e di creatività.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Guaglianone, le cose che dice sono molto interessanti, però sono costretto a chiederle di concludere in fretta, grazie.

SIG. GUAGLIANONE ROBERTO (Consigliere Una Città per Tutti)

Infatti lo sto facendo. L'esperienza funziona quindi, perché non pensarla anche per i più grandi se funziona anche per i bambini? Allora mi viene da pensare: è solo maquillage, serve solo a prendere punti per quel progetto? Forse. Perché alle scelte del Consiglio Comunale per grandi, quello dove siamo dentro noi, forse hanno impatti troppo importanti

sulla città, sto pensando alle aree dismesse tanto per fare un esempio, per prevedere un pericoloso meccanismo di partecipazione. Peccato però che queste stesse scelte, soprattutto quando hanno a che fare con l'urbanistica e la viabilità, impediscano a quegli stessi bimbi che magari progettano il loro parchetto in una parte della città, di poterlo raggiungere in un modo sicuro, perché sono esposti ai rischi di automobile di vario tipo, che in questa città non mi risultano essere indifferenti.

Concludo che una città che non si attrezza per i propri figli è una città con poche prospettive di futuro. E' questo che volete? Noi no.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ci sono altri interventi? Consigliere De Luca.

SIG.A DE LUCA ELENA (Consigliere Forza Italia)

Valutiamo positivamente il bilancio consuntivo del 2001, oltre che per ragioni poste in evidenza poco fa dal Consigliere Carlo Mazzola, anche per il fatto che questo presenta requisiti di annualità, integrità, universalità, unità, ma anche caratteristiche di veridicità, specificazione e pubblicità. L'annualità del bilancio, con la coincidenza dell'anno finanziario con l'anno solare ci consente una verifica immediata della gestione dell'Amministrazione Comunale. Secondo il principio di integrità tutte le entrate sono state iscritte nel bilancio all'ordine delle spese di riscossione e di altre eventuali spese connesse; analogamente tutte le spese sono state iscritte integralmente, senza alcuna riduzione delle correlative entrate. In tal modo si garantisce chiarezza di informazioni contabili, poiché si impedisce la compensazione tra entrate e uscite connesse ai movimenti economici. Grazie al principio dell'universalità, secondo cui tutte le entrate e tutte le spese, anche se di modesta entità sono state iscritte nel bilancio, possiamo avere il controllo dell'azione di politica finanziaria complessiva. Inoltre è stato osservato un criterio di unità, per cui tutte le entrate sono andate a costituire, a prescindere dalla loro origine, un fondo unico, necessario per il soddisfacimento delle spese. In altre parole l'insieme delle entrate costituisce una entità globale e inscindibile, il cui carattere unitario esclude il collegamento fra singole entrate con specifiche voci di spesa. Questo sistema consente di evitare irrigidimenti di bilancio e permettere quindi l'elasticità nella gestione, che è indispensabile sotto il profilo dell'efficacia, quell'efficacia che contraddistingue il modo di gestire la cosa pubblica da parte di Forza Italia e della Casa della Libertà.

Questo è un bilancio veritiero, poiché rappresenta con la massima attendibilità le reali condizioni finanziarie ed economiche. Altra caratteristica di questo bilancio è la sua specificazione delle entrate e delle uscite, che non sono iscritte nel loro complesso ma specificate secondo la loro natura. L'elemento che forse più interessa di questo bilancio è la sua pubblicità, poiché costituisce un potente strumento di controllo sulla gestione dell'Amministrazione Comunale e al contempo induce la Pubblica Amministrazione a svolgere con rettitudine ed equilibrio l'attività di gestione del bilancio, come ci pare di aver fatto da quando Forza Italia e la maggioranza amministrano la nostra città.

Per rendere i cittadini il più possibile partecipi nella gestione del bene comune si è cercato di rendere i dati esposti in questo bilancio nel modo più possibile intellegibili, nel senso di esporli in modo chiaro e limpido, in modo che il cittadino medio possa comprenderli ed essere il più possibile trasparenti senza occultare errori; purtroppo il linguaggio del bilancio esige il rispetto di norme uniformi, per cui occorre avere un minimo di conoscenza per saperlo leggere. Non è un caso che proprio per dare ai bilanci pubblici una più accentuata chiarezza negli ultimi tempi il Governo della Casa delle Libertà parli di avviare un processo di semplificazione di questo documento. Crediamo però che l'esposizione fatta poco fa dall'Assessore Annalisa Renoldi abbia reso chiaro e comprensibili a tutti la validità di questo bilancio.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. Ci sono altri interventi?

SIG. CAIRATI LUCIANO (Assessore Servizi alla Persona)

Io ringrazio dell'occasione e dell'opportunità di alcune domande, perché senza andare su quelli che saranno gli sviluppi futuri, però in effetti mi sento di fare una riconsiderazione di carattere anche generale, proprio perché credo che il valore di un'Amministrazione molto spesso, nel momento in cui si vanno a riconsiderare i numeri, che sono di una oggettività fredda, sono quasi impietosi, pietre, molto spesso dietro ai numeri ci stanno per gli Amministratori delle opportunità e delle capacità. Il valore di un'Amministrazione credo proprio che vada ricercato non tanto nella fortuna di certe convergenze o del fatto che ci siano certi avvenimenti, ma proprio il loro valore viene fuori nel momento in cui un'Amministrazione è capace di decidere ed è capace di cogliere delle opportunità. Mi vado a riferire sull'emergenza, perché era un'emergenza nel '99, degli alloggi: una delle prime ricognizioni che io feci mi preoccupai di andare a co-

noscere il personaggio più importante, che è quello che viene dal Tribunale di Busto, il Cancelliere che si occupa di tutte queste pratiche, e mi disse in quella circostanza che all'interno della provincia di Varese la città di Saronno era all'emergenza rossa. Quindi in buona sostanza eravamo la città all'interno della provincia dove il fenomeno abitativo aveva superato la problematicità, l'allarme; lui non sapeva più come fare per gestire questa situazione. Bene, a distanza di due anni mi ha telefonato per fare al sottoscritto, visto che c'era un rapporto, dei complimenti, proprio perché nel giro dei due anni, utilizzando evidentemente opportunità che in questo caso la Regione dava, faceva i complimenti proprio perché questa Amministrazione era stata capace, contrariamente a tante altre Amministrazioni, di sapere cogliere queste opportunità. Io credo che questo vada a rendere merito, al di là di quelli che sono evidentemente i numeri.

Io credo adesso di dare qualche risposta sui temi puntuali sull'esame del bilancio. Il Consigliere Busnelli ha fatto direi un suo discorso attorno alle politiche sociali che vengono riservate ai nomadi, in modo particolare con un accenno ai giovani nomadi, con anche una punta di preoccupazione che condivido, che evidentemente raccolgo, proprio perché è seguita e monitorata con una certa attenzione. La scolarizzazione dei giovani nomadi è soddisfacente, i giovani nomadi vanno a scuola, i giovani nomadi interagiscono con piena soddisfazione degli insegnanti, certo, non senza problemi, non dimentichiamoci, però sono regolarmente promossi. Certo, il tempo libero sarebbe opportuno forse che non lo passassero in discarica, haimé, forse cercheremo di immaginare una futura attività, magari, potrebbe anche essere. Se dovessimo pensare però, Busnelli, alle preoccupazioni che potremo avere fra dieci anni mi sento abbastanza tranquillo, perché se penso alla situazione nomadi di dieci anni fa e arrivo a oggi, quindi anno zero, io mi auguro davvero che chiunque ci sia possa capitalizzare una serie di sforzi che va detto, sono stati fatti congiuntamente da questo Consiglio Comunale anche in passato, e quindi posso tranquillamente dire che se i passi che abbiamo oggi uno dopo l'altro ci hanno permesso di raggiungere risultati modesti se visti nella generalizzazione, ma estremamente importanti e incoraggianti se andiamo a rapportarli a quel tessuto che giustamente la preoccupa. Abbiamo tre operatori che oggi lavorano, uno ormai con una metodologia della Borsa lavoro che abbiamo istituzionalizzato, di modo che possa fungere da periodo di prova, quindi training; due adolescenti che sono a scuola arte e mestieri, quindi non a scuola parassitaria per un titolo di studio, ma per avere una professione alla fine del percorso scolastico. Direi una maggior assimilazione di questa etnia Sinti, rispetto al minimo di regole; dobbiamo

sempre immaginarci da dove si partiva. Non per ultimo da un punto di vista meramente economico - e ritorniamo ai numeri - il bilancio dei mezzi propri del Comune è toccato in maniera estremamente marginale rispetto a questi benefici di cui tutti molto spesso si parla, va detto che alcuni benefici che andiamo a riconoscere non sono altro che trasferimenti di fondi pari pari che noi dobbiamo transitare in ordine alla Provincia, alla Regione, allo Stato, che garantisce per le minoranze. Poi non dimentichiamo che questi sono comunque cittadini residenti a Saronno, e ci siamo limitati, all'interno di questo quadro di compatibilità, ad andare incontro loro esattamente - e l'avevamo già detto anche in un'altra circostanza - con quelle azioni che vengono poste in essere a favore di qualsiasi cittadino di Saronno che si trovi in stato di necessità, nulla di più, nulla di meno. E mi riferisco in modo particolare al pagamento delle sole utenze, ma non solo, soltanto ricordo parziale, e solamente dopo che sia stato pagato dal titolare dell'utenza il primo 50%, e ove lavorasse, con una riduzione della nostra partecipazione al 40%. Vorrei dire che sono segnali di tendenza, sicuramente saremo qui tra 10 anni magari a confortarci maggiormente.

Qualcuno mi aveva fatto una richiesta, penso sempre lei, sull'inserimento lavorativo delle parti più fragili e in maniera significativa a come sta funzionando quell'accordo con le società interinali, credo che si riferisse alla General Industrielle piuttosto che all'Emporio dei Lavori. Direi che sta funzionando bene da un punto di vista strategico, anche se non abbiamo ancora effettuato una sola occupazione con contratto interinale. Allora come mai è bene? E' bene proprio perché riusciamo ad arrivare sulla offerta con un pacchetto di opportunità, da una parte offriamo all'impresa il contratto interinale, dall'altra parte offriamo all'impresa una occupazione stabile con contratto a tempo indefinito. Benissimo, sino ad oggi le imprese hanno scelto contratto a tempo indefinito; questo ci ha avvantaggiato rispetto ad altre competitor, perché permettendoci di arrivare con una opzione molto più allargata, di fatto riusciamo a imporci sui nostri interlocutori come agenti credibili di questa azione, quindi in questo senso sta funzionando. Non sta ancora funzionando quello dell'Emporio dei Lavori, perché si sta aspettando una modifica dell'ultima legge sull'occupazione obbligatoria, laddove si va a toccare la fascia, che è la fascia più critica, che rischia di diventare per tutti i Comuni quello zoccolo duro, che sono i disabili di carattere psichico, per i quali davvero l'inserimento lavorativo è ad alto rischio, ancorché in presenza del fattore di obbligatorietà. Sono quelli che proprio alla fine rischiano di diventare quasi impossibili, se non a condizioni di Cooperative di carattere sociali all'interno di un partner come quello

dell'Emporio dei Lavori. Però, per poter fare questo, siccome c'è un concambio di lavoro contro commesse, se però le commesse non hanno una loro stabilità, ed ecco qui che va rimosso o modificato un articolo legislativo in termini di rinforzo, per dare continuità alle commesse, a coloro che contro commessa assumono questo tipo di lavoratore. Io credo che anche qui le nostre competenze siano all'interno della provincia di Varese tra le più qualitative, e credo che ci renderemo interpreti, attraverso l'Onorevole del nostro Collegio, di una proposta di legge su cui stiamo lavorando mirata in questo senso, ed è ovvio che tutte le forze politiche saranno coinvolte su questo argomento.

Per quanto concerne i trasporti è un tasto estremamente dolente, perché non è soltanto un problema di automobili, il cui parco è molto più ampio delle tre, perché poi indifferentemente vengono usate davanti all'occorrenza tutte le auto del Comune; il problema molto spesso è legato agli obiettori, quindi risorsa auto e risorsa umana, anche perché tante volte i trasporti richiedono la doppia persona, quindi il guidatore e l'accompagnatore, e questo non si può improvvisare e quindi molto spesso le richieste sono richieste di carattere estemporaneo e non continuativo, però dovendo mettere a servizio tutta una serie di interventi che hanno la loro ciclicità, diventa difficile dare risposta al servizio volante, qualche volta ci si prova, qualche volta ci si riesce, qualche volta haimé purtroppo no. Uno dei punti deboli di questo tipo di trasporto è rappresentato dal trasporto del disabile, quando il disabile ha necessità attraverso gli ausili del trasporto speciale per i quali utilizziamo il pullmino del CSE che è attrezzato, però questo pullmino ha i suoi orari e le sue limitazioni. Però per questo argomento, come per altri a cui magari non andrò nel dettaglio a rispondere, vorrei quasi tranquillizzare in questo senso perché stiamo andando verso un sistema, la 328, quindi i piani di zona che tutti state seguendo, ci darà un grosso contributo in questo termini, anche in termini economici, ma di costruzione di indirizzo, vale a dire con i buoni e i ticket in buona sostanza andiamo a spostare l'azione, quindi a questo punto noi andremo ad assegnare a queste persone dei ticket in futuro, i quali potranno spenderli per acquistarsi i loro servizi. Perciò di contro noi dovremo stimolare l'offerta, perciò non avremo più bisogno dell'auto del Comune, ma ci sarà il taxista perché la persona che avrà la necessità avrà il ticket e potrà spenderselo con il taxista piuttosto che con la compagnia specializzata che organizza il trasporto. Quindi molte domande che sono uscite rispetto al futuro dobbiamo vederle incernierate su un sistema che stiamo cominciando in questi giorni ad avviare ma che sarà un sistema aperto, molto perfettibile, perché sarà una

strada da costruire nel tempo e ci vorranno anni, però passo dopo passo.

Asili, nidi in modo particolare. Il Consigliere Arnaboldi ha sì colto una mia preoccupazione che è espressa in sede di analisi e di relazione di bilancio. E' un dato che non so se sarà confermato in tendenza, però è un dato che mi sembrava corretto portare in evidenza, perché ci dovrà indurre a delle riflessioni; io credo che soltanto un po' di tempo ci dirà, anche perché gli investimenti sono impegnativi, però anche qui più che a una edificazione che può essere possibile, di un asilo nido, anche se però ricordo che poi parte di questa utenza viene riassorbita attraverso altre possibilità e altre opportunità che esistono sul mercato, ma anche qui con piani di zona ad esempio si potrà andare sulle fasce più deboli cofinanziando una partecipazione, e quindi stimolando offerte che possono essere fatte anche dai privati, quindi a oggi alle cinque strutture private se ne potranno aggiungere il terzo settore presente, si potranno convenzionare, poi il cittadino che ha i mezzi pagherà la Cooperativa sociale o il terzo settore lo pagherà a prezzo pieno, il cittadino invece che rientrerà nel parametro di necessità e aiuto avrà, da parte dell'Amministrazione i ticket a compensare la differenza ad esempio. Quindi risposte più flessibili, con coinvolgimento in prima persona del terzo settore, quindi di Associazioni, di Cooperative Sociali, comunque di operatori, che non dimentichiamo però non potranno porsi soltanto in termini di mercato e libero mercato, ma dovranno essere accreditati presso gli Enti comunali e quindi dovranno dare determinate garanzie, concordare determinate fasce di prezzo e quant'altro.

Quindi anche in questo senso, rispondendo al Consigliere Arnaboldi, colgo uno degli aspetti che mi pare che prima il signor Busnelli andava ricordando rispetto alla politica più in generale sulla famiglia, quindi i nidi evidentemente sono un aiuto verso la famiglia. La 328, che parte adesso ma è una legge dello Stato, davvero ci permetterà di avere degli strumenti la cui flessibilità probabilmente ci aiuterà a rispondere meglio.

Mi si chiedeva qualche cosa sull'halzaimer. Non è in bilancio, è comunque nei pensieri, nel senso che un'Amministrazione attenta non può non cogliere questo tipo di emergenza, ma che non è soltanto un'emergenza di città ma è un'emergenza di zona; anche qui abbiamo cominciato un discorso all'interno della zona del saronnese, altri Comuni stanno immaginando in questo momento, anzi sono anche un po' più in là dell'immaginazione, di dare una risposta a questo tema, anche se in maniera più complessa, e anche qui probabilmente all'interno di quelli che sono i piani di zona, quindi socio-sanitari e socio-assistenziali, ricordiamo sempre che noi presidiamo sempre l'ambito socio-assistenziale

come Comune, l'ambito socio-sanitario non è di nostra competenza ... (*fine cassetta*) ... ma si potrebbe sinergizzare e una risposta potremmo trovarla. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Signori Consiglieri, possiamo passare alla dichiarazione di voto, replica e dichiarazione di voto, è sul Regolamento.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Brevissima dichiarazione di voto, anche perché temo che alcuni punti che sono all'ordine del giorno, come le interpellanze che abbiamo presentato, rischiamo di o slittare alla una e mezza di notte o andare ad altri tempi, alcuni erano anche urgenti e vorremmo le risposte in questa sede e non sulla stampa come è successo, poi dopo torniamo su questa affermazione.

La nostra dichiarazione di voto è contraria rispetto ovviamente a questa delibera, dato che è un documento oltre che amministrativo anche politico, e quindi sicuramente non è possibile da parte nostra, ci sono stati diversi interventi che hanno motivato nel merito. Colgo l'occasione per dire al Consigliere di Forza Italia, nonché coordinatore di Forza Italia - stando sempre alla stampa - che la Nazione Russia non è nella Nato, checché ne dica il Presidente Berlusconi, è entrata in una delle Commissioni laterali, ma non risulta in nessun documento politico che sia nella Nato; poi ci entrerà, ma allo stato attuale non c'è, tanto per la precisione. Non è che lo decido io, saranno loro a decidere ovviamente.

L'altra cosa, sempre il nostro Consigliere ci ha spinti, ci ha detto, ci ha ricordare di restare in un'ottica europea ecc., e ci ha ricordato il patto di stabilità; sono assolutamente d'accordo, peccato che ci sia un Ministro di questa Repubblica che cerca di uscire dal patto di stabilità facendo pressioni sulla Comunità Europea, quindi che la coerenza sia presente, non sia da un'altra parte. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Per cortesia, evitiamo discussioni tra Consiglieri, è già tardi. Prego Airol di.

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere La Margherita)

Volevo ringraziare il signor Sindaco per la risposta che ha dato sulla questione della convenzione con i piccoli proprietari, e prendo atto della risposta sostanzialmente. Risposta che mi porta a questo punto a chiedere formalmente

credo al Consigliere Farinelli di avere dei dati su come sono andati questi contratti, da quando questa convenzione con i piccoli proprietari è stata sottoscritta ad oggi; quindi approfitto di questo intervento in Consiglio Comunale per fare questa richiesta formale al Consigliere Farinelli. La dichiarazione di voto è evidentemente negativa, ma devo una chiosa su questo intervento all'intervento del mitico Consigliere Mazzola. Io veramente conosco Mazzola ormai da qualche tempo, ma ogni volta che lo sento stupisco dalla capacità che il Consigliere Mazzola ha di distorcere gli interventi degli altri Consiglieri facendo dire loro ciò che lui avrebbe voluto che dicessero, in modo da poter lui dire ciò che poi voleva dire. Questa veramente è una cosa che ogni volta mi stupisce, al punto che l'associazione di idee che mi scatta tra il Consigliere Mazzola e il Senatore Schifani o l'Onorevole Vito ogni volta che li sento intervenire, non è probabilmente una sola questione di fisiognomica, c'è anche qualcos'altro. Grazie.

SIG. GUAGLIANONE ROBERTO (Consigliere Una Città per Tutti)

Dichiarazione di voto contraria, visto che ci sono le parentesi simpatiche mi associo a un altro divieto, il Sindaco prima si riferiva a quello dei pantaloncini corti; vi chiedo veramente, vietiamo anche le camicie a righe, quelle con le righe fitte tipo quella dell'Assessore Gianetti. Io ho il mal di testa da tutta la sera, scusate, solo perché siamo sulla falsariga.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Per cortesia, cerchiamo di rimanere in un campo di maggiore serietà per cortesia, degna di un Consiglio Comunale. Prego, Consigliere Strada.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

Prendo la parola, ho perso l'occasione in precedenza di fare un intervento, avevo utilizzato l'impianto voci che non funzionava e avevo perso l'opportunità prima. Giustifico comunque il mio voto contrario sottolineando brevemente alcuni aspetti, cose fatte e cose non fatte, ne sono state dette molte, io evidenzio i tre punti per i quali darò un voto contrario, e sono segnali, percorsi di preoccupazione legati al discorso del lavoro, alla gestione delle risorse, all'uso del territorio in particolare per quanto riguarda l'edilizia e alla partecipazione, alcuni temi che sono stati toccati in precedenza dai Consiglieri.

Per il lavoro brevemente qui tornano alcune cose di cui abbiamo già parlato in questo Consiglio Comunale, una delle

linee che mi preoccupa è quella per esempio dell'avanzare anche in questo settore cruciale di un principio di sussidiarietà che sostanzialmente scardina quello che è il ruolo centrale del pubblico in questo settore già pesantemente segnato dagli interventi di questi ultimi anni, con l'avanzare per esempio del lavoro interinale ecc.

Per quanto riguarda la questione della gestione delle risorse, tra rotatorie, parcheggi e manti stradali risanati comunque resta precario lo stato dell'aria e il suo monitoraggio anche, anche l'acqua non sta benissimo, e in particolare sono due le pagine all'interno di questo grosso documento che è di 300 pagine, solo 2 dedicate in realtà alla gestione delle risorse, mi sembra comunque al limite uno spazio veramente poco.

Notevolissimo l'incremento, viene sottolineato nella relazione, per quanto riguarda le iniziative e gli interventi nel campo edilizio, in particolare del privato, anche questo però porta a consumo crescente di territorio, di risorse, problemi poi successivi per quanto riguarda l'aria e probabilmente l'acqua, e quindi queste sono cose che ci trascineremo per il futuro.

L'ultimo punto, c'è una grande esposizione di progetti, certo, un ostentamento di progetti in questi anni fa il paio con l'oscuramento di quelli che sono i percorsi partecipativi. Viene sottolineato ad un certo punto, quando si parlava del Liceo Classico, del cercare il consenso da parte dell'opinione pubblica non credo che questo in realtà sia stato fatto, sia stato fatto in maniera indotta, sicuramente la democrazia locale non è una tecnica contabile, probabilmente è per questo che non trova grande spazio in questa Amministrazione, che vanta grandi competenze invece per quanto riguarda il discorso contabile.

In sostanza voto contrario perché, al di là delle apparenze, al di là anche dal rimpasto che mi sembra si prepari, per quello che risulta dalla stampa, in questa Amministrazione, credo che rischiamo di aver riconsegnata questa città dopo il pasto con più problemi di prima nel prossimo futuro.

SIG. ARNABOLDI ANGELO (Consigliere Socialisti Democratici Italiani)

Il voto nostro è contrario, non ripeto le cose dette, ho apprezzato alcune repliche e alcuni chiarimenti che sono stati fatti. Voglio far notare, mi sembra doveroso, che a parte alcune affermazioni tipo non si può parlare di questo o di quest'altro perché non è contenuto nel consuntivo, poi di fatto mi sembra che tutti i Consiglieri abbiano potuto parlare, quelle che sono state le scelte degli investimenti, le spese ecc., perché è l'unica possibilità che abbiamo come

Consiglieri di farlo. Il Sindaco ha fatto altrettanto, anche lui ha spaziato dalla A alla Z.

Allora, oltre il mitico, l'irrepetibile, io introduco un altro termine che è il "climatico", visto il tempo, ma non solo riferito al tempo, mi sembra che complessivamente il clima in Consiglio Comunale, che spero sia anche duraturo, sia migliorato negli ultimi periodi e anche questa sera e sia diventato un dibattito un po' più serio e pregnante, al di là di alcune battute e alcuni spunti.

SIG. FORTI FAUSTO (Consigliere I Democratici Laburisti)

A gennaio dell'anno scorso, quando fu presentato il bilancio di previsione noi ci astenemmo, motivandolo con la condivisione dell'impianto generale e alcuni interventi in particolare nel campo sociale, e leggo da quello che avevo dichiarato, che "la nostra è un'apertura di credito al signor Sindaco e alla sua Giunta", e terminava infine con un augurio, perché all'inizio della riunione un cittadino, peraltro esponente di una formazione politica del centro sinistra, parlando nel Consiglio Comunale aperto aveva detto che era un programma tanto, tutto, troppo, sarebbe bello si realizzasse mai. E allora io dissi "siamo convinti che si realizzerà nell'interesse di Saronno e per questo abbiamo deciso di dare la fiducia". Credo che i risultati presentati questa sera dall'Assessore, dalla Giunta e dal signor Sindaco abbiano fatto sì che il nostro investimento non sia stato - adesso faccio anche io una battuta - come un investimento sui fondi argentini, è stato un investimento meditato, oculato, e i risultati si sono visti. Quindi confermiamo la nostra astensione perché ovviamente, essendo forza di opposizione, non possiamo votare a favore, comunque la nostra apertura di credito continua, spero l'anno prossimo, in sede di bilancio consuntivo, di potermi ripetere. Grazie.

SIG. MAZZOLA CARLO (Consigliere Forza Italia)

Solo per delle brevissime repliche. Riguardo la Nato, è verissimo che la Russia ha sottoscritto un documento e non è entrata in toto nella Nato, ma proprio perché la Nato si trova in una forte fase di evoluzione, dato che sono cambiati leggermente gli scenari mondiali e si sta adeguando. Comunque, vista la precisazione così puntigliosa che ha fatto il Consigliere Pozzi, non ho capito se si auguri che entri o che esca definitivamente la Nato; ho capito che è stata solamente una precisazione.

Comunque poi, anche se qui trattiamo del bilancio comunale ma è sempre collegato ad altre fonti il bilancio del Comune di Saronno, riguardo all'affermazione fatta in merito al rispetto del patto di stabilità che però invece il nostro Mi-

nistro Tremonti non vorrebbe che fosse attuato a livello europeo, bisogna precisare alcune cose: è un po' da tutta Europa che viene l'istanza di rivedere quelli che sono i parametri del trattato di Maastricht, ma proprio perché il Presidente della Banca Centrale attua una politica, e qui devo entrare purtroppo in un fattore un po' tecnico, di tipo prettamente monetarista, vale a dire dalla scuola di Friedman, che magari in questa fase occorre rivedere perché si vogliono perseguire altri obiettivi come può essere una incentivazione nell'investimento, nell'occupazione, come invece sta facendo ad esempio Friedman negli Stati Uniti, che ha passato Amministrazioni di diverso colore, dai democratici ai repubblicani, per cui qui il problema è prettamente economico, non politico, e questo ripeto è una istanza che viene un po' da tutta Europa, e poi non è un caso che i migliori economisti italiani siano proprio di Forza Italia, a cominciare da Tremonti, da Brunetta, da Martino, da Urbani, da Marzano, e poi non dimentichiamo il Governatore della Banca d'Italia Fazio che è molto rispettato anche all'estero.

Un'ultima cosa riguardo la partecipazione. E' un discorso che noi abbiamo osservato, ma per quanto riguarda il bilancio di previsione; non capisco come possa essere attuato un progetto partecipativo riguardo a un bilancio consuntivo, che si tratta di verificare l'entità di quanto è stato speso con gli obiettivi, lì ci sono dei criteri oggettivi; la partecipazione può servire solamente come controllo, ma il controllo lo può fare qualsiasi cittadino, richiedendo il documento che noi abbiamo già a disposizione, ma che si può richiedere in Comune facendo domanda scritta, in cui possono verificare la veridicità di tutti i dati.

Quindi per queste ragioni, e per quelle che sono già state evidenziate in precedenza, il mio capogruppo Luca De Marco per brevità mi ha delegato a fare la dichiarazione di voto, Forza Italia voterò favorevolmente a questo bilancio consuntivo del 2001.

SIG. BENECCI MASSIMO (Consigliere Unione Saronnesi Centro)

Naturalmente per confermare il voto favorevole e convintamente favorevole a questo bilancio. Vogliamo sottolineare la coerenza che si legge in questo bilancio; molti obiettivi che ci ponevamo sono stati raggiunti o sono prossimo al raggiungimento. L'impressione è che l'Amministrazione abbia continuato ad investire non solamente denari ma anche tante energie e tanto lavoro per portare a compimento i progetti. L'abbiamo visto in molti settori, è stato direi da molti riconosciuto in ambito sociale lo sforzo grosso che è stato fatto e che continua; lo vediamo nei lavori pubblici, sono sotto gli occhi di tutti, lo vediamo nell'incremento della

componente verde della nostra città, checché se ne dica non è vero che l'Amministrazione di Saronno non ha interesse per la tutela ambientale, direi che questa è una posizione del tutto ideologica e non giustificata dalla realtà dei fatti. Gli sforzi fatti per modificare la viabilità, una viabilità che abbiamo ereditato da 40, 50, 60 anni di disinteresse, quindi non è colpa né di chi oggi è in maggioranza né di chi oggi è all'opposizione questa viabilità difficile da governare, però uno sforzo è stato fatto. Mi auguro di non sentire più affermazioni che ho sentito di recente, perché sono segno di una pura e semplice collocazione ideologica, ricca di ignoranza, che non si senta più dire a Saronno non interessa a nessuno dell'inquinamento da ozono, infatti non fermano le macchine, non sapendo - questo naturalmente è un esempio che cito - che l'inquinamento da ozono non lo risolve certamente il Comune di Saronno bloccando le sue macchine, ma lo risolve la Lombardia e il nord Italia bloccando le sue macchine, e potremmo proseguire con altre amenità. Di fatto mi fermo, ringrazio per il lavoro, credo che il solco che abbiamo cominciato a tracciare tre anni fa sia sempre più visibile e sempre più leggibile anche da parte dei nostri cittadini, e quindi l'invito è a che l'anno prossimo ci si possa ritrovare a discutere, e sono d'accordo con il Consigliere Arnaboldi, in un clima che dà segnale di maggiore distensione e di maggiore comprensione tra le parti, e ci si ritrovi comunque a discutere di altri risultati raggiunti, per il bene della nostra città, che è il bene di tutti, anche noi qui presenti. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringrazio. Se non ci sono altri interventi possiamo passare alla votazione. Per il punto 2 dell'ordine del giorno, approvazione del rendiconto per la gestione dell'esercizio 2001, votazione per alzata di mano, parere favorevole? Parere contrario? Astenuti? Punto 3.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 27 giugno 2002

DELIBERA N. 56 del 27/06/2002

OGGETTO: Variazione al bilancio di previsione - 3° provvedimento

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Prego Assessore.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Procediamo al terzo provvedimento di variazione di bilancio, chiaramente sul bilancio di previsione 2002, che riguarda sia la parte corrente che la parte in conto capitale. Per quello che riguarda la parte corrente la variazione ammonta a un importo totale di 542.065 euro, le voci principali che vedete sono voci di variazioni, nel senso che i contributi statali vengono conglobati nel capitolo compartecipazione Irpef, abbiamo un leggero incremento del capitolo relativo all'imposta comunale sul consumo dell'energia elettrica a seguito della comunicazione avuta dall'Enel, abbiamo due contributi regionali che corrispondono poi in uscita per pari importo al relativo progetto, in particolare un contributo per un progetto territoriale di inserimento lavorativo e un contributo dell'Azienda Sanitaria Locale per interventi relativi alla lotta alla droga. Il canone di concessione amministrativa dell'acquedotto aumenta leggermente a seguito dell'incremento dell'Istat, mentre quello relativo alla fognatura vede aumentare il capitolo per l'addebito dell'IVA. Vorrei sottolineare importante la diminuzione di 61.426 euro del capitolo spese condominiali, questo è sostanzialmente il contributo che l'Amministrazione Comunale saronnese dà a tutto il mondo dell'associazionismo, che viene sgravato dal pagamento delle spese condominiali; credo che sia importante sottolineare lo sforzo anche economico che l'Amministrazione viene a fare in questo momento a favore del ricco mondo dell'associazionismo saronnese. Le altre voci sono voci non troppo rilevanti.

Sul fronte delle spese anche qui abbiamo, come vi ho già anticipato, i progetti che sono stati finanziati da contributi regionali, vedete il progetto territoriale inserimento lavoro, per un importo pari a quello che è il contributo regio-

nale, abbiamo importante un incremento del capitolo relativo alle spese per l'avvio della casa di riposo, e questo è un contributo straordinario che viene chiesto a tutti i Comuni aderenti alla Onlus casa di riposo, finalizzato a coprire la perdita stimata sul bilancio 2002; chiaramente l'attività della casa di riposo nel 2002 è parziale, chiaramente ci sono state delle maggiori spese per le attrezzature, chiaramente ci saranno delle diseconomie derivanti dall'inserimento parziale di ospiti, si è creata una perdita di bilancio che chiediamo ai Comuni partecipanti di ripianare, proprio per non andare a gravare su quelli che saranno i primi ospiti della casa di riposo.

Abbiamo uno spostamento di circa 25.000 euro dal capitolo relativo all'assistenza domiciliare degli anziani al capitolo relativo all'assistenza per gli indigenti, gli inabili e i ricoveri in istituto, e mi sembra niente altro di particolarmente rilevante.

Sul fronte invece della variazione in conto capitale, la variazione è divisa sostanzialmente in tre parti. Una prima parte che vede delle maggiori entrate per mezzi propri, maggiori entrate che riguardano per 110.000 euro l'alienazione di beni immobili, e si tratta in questo caso di quattro box di proprietà siti in piazza De Gasperi; abbiamo poi un rimborso assicurativo per danni subiti dalla palestra Dozio, e dei contributi statali finalizzati. Questi fondi verranno utilizzati sia per la manutenzione stradale che per la manutenzione degli edifici scolastici.

Viene poi applicata una gran parte dell'avanzo di amministrazione, vengono applicati 800.000 euro.

Sul fronte delle spese la parte del leone viene fatta sicuramente dalla viabilità e dalla circolazione stradale, si tratta in questo caso della rotonda di Gerenzano. Abbiamo poi altri fondi dedicati alla ristrutturazione dell'ex Villa Comunale, alla manutenzione straordinaria di parchi e giardini, oltre ad un trasferimento alla società Groane Trasporti e Mobilità, che ha effettuato degli interventi straordinari su delle pensiline, e che chiaramente chiede a tutti i Comuni aderenti il rimborso pro-quota dell'investimento fatto. Da ultimo, come spese finanziate con mutuo, verrà assunto un mutuo di 240.000 euro, per poter dare inizio, con la collaborazione della Saronno Servizi, alla ristrutturazione della piscina per quello che riguarda tutta la parte relativa alle vetrate, che sono in condizioni non ottimali e che per motivi di sicurezza devono essere sostituite in tempi decisamente brevi.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo l'Assessore. Consigliere Pozzi.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Avevo già chiesto al dirigente la motivazione di uno dei punti, non so se l'Assessore se lo ricorda, progetto territoriale inserimento lavoro in che cosa consiste? Mi sarebbe utile capire in che cosa consiste.

A parte questo, volevo fare alcune osservazioni. Nella introduzione ci viene ricordato che questa delibera rientra come parte integrante nel bilancio preventivo, e soprattutto negli investimenti relativi al periodo 2002-2004, quindi costituisce variazione al piano degli investimenti e programma opere pubbliche della relazione previsionale e programmatica 2002-2004. Ci sono, soprattutto nella parte degli investimenti, come è stato ricordato dall'Assessore, alcuni investimenti significativi come sommatoria delle voci. La prima domanda che faccio è di tipo procedurale: se questa è la nuova versione del piano triennale, credo che sia obbligatorio, per quello che mi ricordo, che le nuove voci che sono qui inserite che prima non erano inserite debbano in qualche modo prevedere anche il programma delle opere pubbliche, schede di programma opere pubbliche che nel bilancio triennale 2002-2004 erano presenti e che qui non vedo allegate; e questa è la prima questione che credo sia pregiudiziale, perché se sono d'obbligo allora ovviamente deve essere ritirata la delibera, se no andiamo avanti.

Detto questo, per quanto riguarda nel merito, ovviamente è un problema di scelta, di selezione, di priorità. Credo che uno dei punti che noi abbiamo sollevato in passato e riprendiamo, anche se vediamo che c'è qualcosa di più rispetto al passato e rispetto alla viabilità, alla luce di un recente documento che noi abbiamo ovviamente chiesto in Comune sulla incidentalità del territorio del Comune di Saronno, di marzo 2002, ci sono alcune osservazioni, non c'è stata altra occasione per parlarne e quindi questa credo sia la prima che abbiamo a disposizione, perché si tratta di parlare di un investimento di soldi che ci sono, che possono essere utilizzati o riutilizzati anche in questa direzione. In questo documento, leggo solo alcuni pezzi relativi alla parte delle conclusioni, tra le altre cose, vado a leggere, c'è "un peggioramento generale delle condizioni di circolazione e sicurezza sulla rete stradale saronnese, peggioramento che pur non arrivando ai livelli riscontrabili in altri centri urbani analoghi per dimensioni, struttura viaria, a Saronno non va assolutamente sottovalutato. Né ovviamente va considerato positivo il fatto che la causa principale della riduzione delle conseguenze fisiche degli incidenti sia la congestione del traffico". Sostanzialmente da altre parti si dice dato che c'è molta congestione, fortunatamente si riducono in parte gli incidenti.

Più avanti "purtroppo si deve riscontrare come negli anni intercorsi dalla redazione del Piano Urbano del Traffico ad oggi siano stati effettuati pochi interventi a favore della sicurezza stradale, intesi sia come interventi diretti sulla sede stradale, sia come interventi indiretti, piste ciclabili, sistemazione di marciapiedi ecc.". Arrivo velocemente alle ultime righe, la conclusione è che noi condividiamo e chiediamo all'Amministrazione se è condivisibile, e ovviamente se è condivisibile bisogna anche attuare le politiche e le scelte opportune a partire da adesso, anche con soldi parziali ma comunque già da adesso, "E' quindi necessario intervenire sia a livello di programmazione che di singole opere per realizzare interventi che aumentino il livello di sicurezza stradale in città, operando scelte tecniche che possono coniugare gli obiettivi di sicurezza con quelli di fluidificazione del traffico, ed il miglioramento delle condizioni ambientali". Quindi credo che una risposta su questo si può dare.

Dato che, se vogliamo una risposta indiretta all'intervento precedente al Consigliere della Lega, oltre che minacciare uno scenario negativo, pessimistico, siamo invasi e cose di questo genere, noi abbiamo anche il compito come Amministrazione Comunale, maggioranza o minoranza, di cercare di trovare la soluzione ad alcuni problemi, se non tutti quelli che ci troviamo di fronte; altri hanno altri compiti, noi nel nostro piccolo. Perché ad esempio, e lo chiedo perché venga messo anche in questa modifica di bilancio, non dotare il centro di Saronno e non solo il centro di servizi pubblici, se è vero che è un problema d'igiene che ci viene ricordato, articoli sulla stampa, intervento della Polizia, dei Carabinieri, della Vigilanza Urbana ecc., che ravvisa anche momenti di non igiene urbana, se è vero che questo non riguarda solo gli extracomunitari ma riguarda anche i cittadini di Saronno, se è vero così perché un'Amministrazione attenta alle problematiche, ma soprattutto attenta a risolvere alcuni problemi anche piccoli ma non per questo meno significativi, perché non intervenire, e credo che si possa fare anche in tempi brevi, dei servizi igienici idonei, civili, che possano in qualche modo essere una risposta ad alcuni bisogni che ci sono anche a Saronno, senza andare troppo lontano.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ci sono altri interventi? Assessore Mitrano.

SIG. MITRANO FABIO (Assessore alla Viabilità)

Molto probabilmente il Consigliere Pozzi si riferisce a quell'analisi dell'incidentalità prodotta da un consulente

dell'Ufficio Traffico, analisi che se non vado errato, l'analisi l'ho vista un paio di mesi fa per cui non mi ricordo esattamente, si basa sui dati fino al 2000, dal gennaio a dicembre 2000. Il consulente ha fatto ritengo un buon lavoro per quanto riguarda la catalogazione dei dati, le considerazioni, è andato a vedere dove si sono verificati gli incidenti, poi io so anche alcune cose, chi sono state le vittime della strada, per l'amor di Dio, chiunque rimane vittima di un incidente stradale deve avere tutta la comprensione, però probabilmente anche qualcuno che se le va a cercare non possiamo farci più di tanto. Lei non sa probabilmente che qualcuno era anche ubriaco quando è deceduto, era sotto droghe, queste sono analisi che nella relazione non risultano, risultano solo come dei numeri statistici di decessi.

Per quanto riguarda invece gli interventi non fatti del Piano Urbano del Traffico, volevo ricordarle che il Piano Urbano del Traffico è stato approvato nell'ottobre del '98, nel giugno '99 è entrata questa Amministrazione, quindi nel '99 materialmente non si è potuto fare nulla, i primi progetti sono stati fatti nel 2000, rispettando quanto previsto dal Piano Urbano del Traffico, perché gli interventi che l'Assessorato ai Lavori Pubblici ha realizzato l'anno scorso nel periodo primaverile-estivo, la realizzazione dell'incrocio rialzato in prossimità di San Giuseppe, Corso Italia, Carcano, rientra nel Piano Urbano del Traffico, così come rientrano gli interventi di moderazione che adesso si andranno a fare, penso che settimana prossima partano i lavori di riqualificazione e moderazione della velocità veicolare sulla via Cristoforo Colombo, l'appalto si è chiuso il 22 di giugno, dal 1° luglio o dalla settimana successiva partiranno i lavori e questi vanno nel Piano Urbano del Traffico, così come i lavori che non so se partiranno anche questi in luglio o ai primi di settembre, sul tratto di via S. Pietro, con interventi di riqualificazione e anche di moderazione del traffico della città. Questo per dire che questa Amministrazione sta attenta a quanto prescrive il Piano Urbano del Traffico, probabilmente la passata Amministrazione - mi scusi la nota polemica - del Piano Urbano del Traffico non ha neanche saputo tenerlo in considerazione quando, andando a rilasciare la concessione edilizia per un centro commerciale che è sorto in viale Europa, addirittura è andato con la delibera approvata in Giunta a modificare quanto previsto dal Piano Urbano del Traffico, commettendo sicuramente un qualcosa di non corretto dal punto di vista formale, perché se le modifiche al Piano Urbano del Traffico devono essere portate in Consiglio Comunale perché comunque sia è di competenza, con quella delibera si è scavalcato questo passaggio. Mi consenta un attimino la nota polemica, visto che la sua affermazione è stata che questa Amministra-

zione non segue il Piano Urbano del Traffico; questa Amministrazione nel 2000 ha seguito il Piano Urbano del Traffico, nel 2001 sta seguendo il Piano Urbano del Traffico, sono certo che anche nel 2003-2004 seguirà le indicazioni previste dal Piano Urbano del Traffico. Un'altra cosa, il Piano Urbano del Traffico prevedeva anche l'introduzione del sistema gratta e sosta, è partito all'inizio dell'anno, prevedeva l'introduzione del senso unico in via Marconi, è partito, è stato sperimentato riteniamo con dei buoni risultati; fra l'altro il pilomat di via Cavour, il pilomat in via Garibaldi. Mi sembra che per quanto riguarda il Piano Urbano del Traffico questa Amministrazione lo stia seguendo, magari non celermente come lei si augura, però questi sono i tempi dell'Amministrazione, a meno che non sia sbagliato il Piano, certo.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

L'osservazione preliminare del Consigliere Pozzi è infondata, ed è infondata giuridicamente, perché non c'è bisogno di modificare alcunché del piano triennale degli investimenti, perché osservi bene la parte degli investimenti di quella variazione, si tratta semplicemente di incrementi di opere già previste nel piano triennale. Ce n'è solo una che non c'era. Consigliere Pozzi, adesso non siamo così ingenui dal venire a fare le stupidaggini. Ce n'è una che non c'è nel piano triennale delle opere, ed è quella della piscina. Allora noi qui siamo stati talmente attenti alle vostre osservazioni, fatte non più tardi di due mesi fa in una lunga discussione del Consigliere Gilardoni, che ci invitava ad occuparci della piscina, e ce ne siamo occupati immediatamente, come forse magari si sarebbe potuto fare molto prima. La questione delle vetrate balza agli occhi, io qui ho un impressionante dossier fotografico che è a sua disposizione; peccato che questa cosa si sarebbe potuto fare per legge, una legge speciale riguardava le piscine, entro il 31 dicembre del 1996, adesso finalmente ci mettiamo mano anche noi. Non rientra nel piano triennale questa spesa, ma è giustificata, stante la straordinaria necessità ed urgenza, perché è un'opera che va fatta, perché la perizia che abbiamo fatto e immediatamente ha fatto fare la Saronno Servizi riguardo alle vetrate ci ha messo con le spalle al muro, al punto che abbiamo deciso di proporre l'assunzione di un mutuo perché non avevamo comunque avuto la possibilità di intervenire immediatamente. Invece la piscina sarà chiusa fino alla metà di settembre, proprio perché si possano cambiare queste pericolose vetrate. Con quello io spero che la vicenda della piscina sia finita, perché più di una volta a questo punto sono arrivato a pensare che forse 7, 8 o 9 anni fa magari una perizia fatta bene avrebbe spinto a demolire e rico-

struire, forse sarebbe costata di meno, ma oramai c'è e ce la dobbiamo tenere così. Quindi il rifacimento delle vetrate rientra negli investimenti come opera straordinaria ed urgente e come tale può essere benissimo deliberata questa sera.

Poi dimenticavo che in ogni caso, attenzione, il piano triennale degli investimenti è rigido, ma è rigido nel senso che non può essere mutato se le fonti di approvvigionamento, se le entrate rimangono quelle; ma se ci sono delle risorse aggiuntive il piano triennale degli investimenti non c'entra più, perché con le risorse aggiuntive, quindi che non erano previste, e qui abbiamo l'avanzo di amministrazione per esempio, e abbiamo avuto delle altre entrate che non erano comunque previste, questo è un discorso di metodo, con le entrate aggiuntive si possono fare anche delle opere che non sono state ricomprese nel piano triennale degli investimenti. Di ciò dovrebbero essere ben convinti tutti i Consiglieri Comunali, perché non è la prima volta che succede. Quando abbiamo applicato avanzi e soprattutto residui passivi amplissimi negli anni scorsi, nell'ordine di qualche miliardo, sono venute fuori delle opere - essendo quelle delle fonti aggiuntive - che nel piano triennale degli investimenti non c'erano e che adesso o sono già in corso o magari qualcuno è già finita. Tanto è vero che quando entrò in vigore la legge Merloni/ter, che dava luogo a diverse difficoltà anche interpretative, tutti i funzionari comunali interessati e tutta la Giunta partecipò ad un corso tenutosi a Saronno per tre giorni, proprio per capire come applicarla. E allora il sistema è questo: il piano triennale è rigido, ma per le risorse che sono previste; se ci sono delle entrate di altro genere, un surplus, allora a quel punto sarebbe assurdo lasciarle lì perché altrimenti diventerebbero residui passivi anche loro.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo il Signor Sindaco.

SIG. CAIRATI LUCIANO (Assessore Servizi alla Persona)

Dovevo una risposta al Consigliere Pozzi in merito a quella posta. Si tratta di una opportunità a cui siamo stati chiamati a partecipare, a seguito di fondi europei, e a dimostrazione dell'alto contenuto che esprime il nostro SIL, siamo stati chiamati a partecipare a un Consorzio temporaneo di scopo, con lo IAL Lombardia, promosso dalla Provincia di Varese e con la città di Varese. Noi partecipiamo proprio per il cuore del sistema, che è la parte professionale più alta, che è quella che poi in effetti ci viene riconosciuta

all'interno di tutta la Provincia di Varese e forse anche un po' più in là.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Una breve replica. Io non metto in dubbio che se ci sono dei soldi possono essere spesi come nuovi investimenti, non è questo il mio problema, il mio problema è più forse burocratico ma legato alle procedure, di cui non ho avuto risposta, accanto a interventi nuovi rispetto a prima io ne ho individuato almeno due, forse di più, mancano delle schede relative al programma delle opere pubbliche, punto e basta, che mi risulta sia un atto obbligatorio, poi c'è il Segretario e ci sono i dirigenti che mi possono o confermare o smentire. Per quanto riguarda la questione della sicurezza e della viabilità, io non ho letto tutto il documento perché non mi sembrava il caso; la risposta che mi ha dato l'Assessore non mi convince per diversi motivi. Innanzitutto ubriachi o non ubriachi, sicuramente ci sono delle situazioni personali, questo succede, ma stiamo parlando di numeri un po' più grandi; questo documento fa riferimento a una rilevazione, fatta da tutti i soggetti ecc. ecc. non solo sul 2000 ma dal '94 al 2000, quindi la varietà degli anni è un campione significativo, primo. Secondo, non pone tanto il problema della mortalità, che è comunque un problema, anzi dice la mortalità tende a diminuire, anche perché si viaggia troppo lentamente perché c'è l'intasamento, io vado molto velocemente ma è una delle motivazioni che vengono date come principali. Quello che non mi soddisfa è che è vero che sono stati fatti degli interventi, però anche gli interventi fatti, come ad esempio via Carcano, ad esempio ci dà un giudizio perplesso, critico anche da un punto di vista tecnico perché potrebbe anche non risolvere alcuni problemi di sicurezza. Quindi il problema della sicurezza comunque rimane, al di là degli interventi che sono stati fatti; io credo che sia un problema nodale, al di là di altri problemi, della Lazzaroni, dell'autostrada, di cui qua comunque non si dice niente in questa modifica, forse si sta aspettando che arrivino non so quanti soldi dalla Regione, da Lunardi, così come ci raccontava il Sindaco qualche tempo fa. Non sono soddisfatto comunque rispetto a questa risposta. Grazie.

SIG. SCAGLIONE BENEDETTO (Segretario Comunale)

I dirigenti che sono responsabili e della Ragioneria, e quindi sotto il profilo contabile, e della parte tecnica, quindi sotto il profilo tecnico, hanno dato parere favorevole. I Revisori dei Conti, che è l'organo deputato, ha dato parere favorevole, quindi dubbi non ce ne debbono essere su questo. Qui stiamo parlando di una variazione di bilancio.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Io prendo atto di una cosa, ma devo dirlo anche questa volta con sorpresa e forse anche con dispiacere. Un dirigente, l'altro dirigente, i Revisori, il Segretario, la Giunta, si prendono la loro responsabilità e portano un documento in Consiglio Comunale, la cosa grossa che c'è lì è la storia delle vetrate della piscina, e adesso facciamo le difficoltà procedurali. Va bene tutto, i bastoni fra le ruote ormai siamo abituati a vederceli, quindi non cambia niente. Ma Consigliere Pozzi, ma scusi, ma considera forse che siamo qui tutti, dico tutti, non metto soltanto l'Amministrazione formata da un funzionario elettivo e da funzionari nominati come sono gli Assessori, ma anche i funzionari di carriera, siamo tutti qui a farci beffe delle procedure? Io credo di averle risposto, sono risorse aggiuntive, e con le risorse aggiuntive è possibile fare alcune cose che altrimenti non si sarebbero potute fare. Allora l'anno scorso, quando abbiamo stanziato all'improvviso, nel mese di giugno, stessa seduta come oggi, la bellezza di 900 milioni di lire per far fronte all'emergenza idrica e per i pozzi, la procedura era la stessa, e l'anno scorso nessuno se l'è sognato, la procedura era la stessa, ed era sempre un motivo di straordinaria necessità ed urgenza, e per fortuna avevamo i soldi, perché c'era il conto consuntivo con l'avanzo di amministrazione; se non avessimo avuto i soldi saremmo venuti a dire facciamo immediatamente un mutuo. L'anno scorso era una cosa così, era molto più grave che non forse le vetrate della piscina, ma le vetrate della piscina ormai è diventato un tormentone che ci accompagna dalle maniglie, ai soffietti, agli ascensori ecc., ai caloriferi, adesso speriamo che con questi vetri la cosa sia finita, perché veramente è diventata peggio della fabbrica del Duomo.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Signori, possiamo porre in votazione, vista anche l'ora tarda. Parere favorevole per alzata di mano. Contrari? Astenuti? Dobbiamo fare l'immediata esecutività: favorevoli? Astenuti? Contrari? Astenuti 9. Diamo ora lettura e quindi risposta alle interpellanze.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 27 giugno 2002

DELIBERA N. 57 del 27/06/2002

OGGETTO: Interpellanza presentata dal gruppo Rifondazione Comunista sulle nuove strategie di controllo

(Il Sindaco dà lettura della interpellanza nel testo allegato)

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

Due cose perché l'intervento che aveva fatto il Sindaco alcuni Consigli Comunali fa non ci aveva lasciato soddisfatti, ed è questo il motivo per cui avevamo chiesto queste cose contenute nell'interpellanza. Siccome mi era stato anche chiesto di rendere più chiara l'interpellanza stessa, mi permetto di ritradurla, grazie anche ad un amico che ha fatto la supervisione, per renderla più chiara anche a questa Giunta, perché sembrava che non lo fosse.

In sostanza quello che si chiede è questo: rilevate che state alimentando una sorta di paranoia ingiustificata sul tema della sicurezza, e che viene riproposta la paura dell'uomo nero, e che questo in qualche modo sta mandando a male anche persone in quanto a paure, preoccupazioni ecc., siccome che nelle strategie per affrontare questi problemi, veri o finti che siano, sembra che abbiate le idee piuttosto confuse, perché prima dite che darete ai Vigili manganelli e lo spray e poi vi rimangiate tutto e litigate in pubblico, con le polemiche che sono uscite anche sulla stampa. Poi c'è la questione anche delle telecamere che vengono buttate lì, questa sorta di pep-show urbano che sembra prepararsi per il nostro futuro, forse anche i Carabinieri a cavallo in futuro, ma lì servirà una paletta e un secchiello particolare suppongo, date le preoccupazioni di questa Giunta per il decoro urbano, e l'ultima domenica ne abbiamo avuto una prova, recentemente ho visto in piazza il risultato del passaggio dei cavalli e quindi siamo preoccupati anche noi, decidetevi alla fine e diteci una volta per tutte che cosa avete davvero intenzione di fare, possibilmente mettendovi d'accordo prima. Cercate naturalmente di non rendercela troppo difficile questa questione, e anche di non creare allarmismi ingiustificati perché la situazione potrebbe anche sfuggire di

mano. Quindi questi erano i problemi, ripeto, era un chiarimento che ci sembrava necessario per le campagne che sono state fatte. Tra l'altro devo dire la verità che quando ho presentato questa interpellanza, proprio in quei giorni se qualcuno doveva essere preoccupato era la comunità per esempio islamica di Solaro che era stata soggetta a un'aggressione da parte di persone di vario genere; comunque proprio in quei giorni in cui si parlava di manganelli da fornire alla Polizia, forse, se serviva qualcuno a difesa di qualcun altro, era in un Comune a noi vicino, proprio a una comunità di coloro che vengono poi additati come principali responsabili di tutta una serie di misfatti.

Questi sono i motivi per cui abbiamo chiesto di ritornare sulla questione, e ringrazio per l'attenzione e mi scuso per i miei pantaloni corti, non l'avevo ancora fatto prima, ma non ne ho avuto la possibilità, venendo io dal lavoro all'ora che sono arrivato, di cambiarmi. Di questo mi scuso per il pubblico radiofonico che non so se è ancora in contatto, ma non mi ha visto.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Consigliere Strada, io credo di avere già risposto alla sua interpellanza con le comunicazioni che ho fatto al Consiglio Comunale cui lei ha fatto riferimento, prima cosa. Seconda cosa, tanto aveva valore quello che ho detto in quelle comunicazioni, che anche recentemente il 19 di giugno, in una riunione che si è tenuta a Varese, l'Assessore Regionale Alessandro Fede Pellone, che si occupa di questo argomento, ha appunto ribadito quanto io avevo, forse in maniera non sufficientemente chiara per lei, comunicato in quel Consiglio Comunale, e che cioè la Regione Lombardia sta lavorando per il potenziamento delle Polizie locali con una legge di riordino, legata alla riforma costituzionale. Sono in bilancio finanziamenti specifici ai Comuni per il potenziamento sia degli organici sia dei mezzi a disposizione degli agenti, e saranno introdotti sistemi di autodifesa, che possono essere anche quel famoso spray di cui si era parlato, oppure anche altri mezzi, che verranno poi decisi - secondo questa legge che sarà approvata dal Consiglio Regionale della Lombardia - e saranno poi approvati dai singoli Comandi delle Polizie Municipali.

Io non ho altro da aggiungere, nego risolutamente la sua neanche tanto suggestiva costruzione ideologica sul fatto di voler agitare delle paure nell'opinione pubblica. Se c'è qualcuno che, sotto questo punto di vista, anche avendo frequenti incontri con i responsabili dell'Ordine pubblico nella Provincia, ossia il signor Prefetto e il signor Questore, se c'è qualcuno che ha sempre saputo distinguere una paura effettiva e concreta da una paura psicologica determi-

nata forse non tanto da fatti locali quanto da suggestioni che provengono soltanto vedendo la televisione e tutto quello che succede non solo in Italia e nel mondo, quello credo di essere proprio io. Noi non riteniamo proprio che ci sia da fare la caccia al nero o che si debba attribuire le colpe agli uni piuttosto che agli altri; siamo però, sotto lo stesso punto di vista, bisogna essere equanimi, corretti, e soprattutto realistici, siamo convinti che l'ordine pubblico, che è un elemento primario e non secondario della vita di ciascuno di noi, di tutti i cittadini, siamo convinti che l'ordine pubblico in questo momento non sia perfettamente confacente a quelle che sono le aspettative dei nostri concittadini. Anche la questione delle telecamere, è un anno che stiamo lavorando a diverse ipotesi, che peraltro comportano degli investimenti ingenti; non siamo ancora arrivati, lo dico apertamente, alla soluzione definitiva perché prima di investire molto danaro vogliamo essere sicuri che questo danaro possa comportare dei risultati di efficacia e di maggiore sicurezza per tutti. Quando questo progetto sarà pronto sarà reso noto al Consiglio Comunale. Non dimentichiamo comunque che l'opinione pubblica saronnese, in certi periodi, è stata particolarmente allarmata, perché ci sono delle situazioni che oggettivamente non corrispondono a criteri di ordine anche in senso generale, non di ordine da pax armata. E' vero, e il negarlo vuol dire mettersi le fette di salame sugli occhi; ci sono delle situazioni, e le conosciamo tutti, che purtroppo hanno una loro rilevanza, che poi magari vengono percepite dall'opinione pubblica in maniera più pesante di quanto in realtà non siano. Io personalmente non ho paura a passare in certe strade di Saronno anche quando non è più chiaro, capisco però che altre persone possono avere questi timori ... (*fine cassetta*) ... Fin da questo mese abbiamo portato, siamo riusciti finalmente a portare fino alle ore 24 i controlli della Polizia Municipale che ha un turno tutti i giorni tranne la domenica e il lunedì; prima avevamo pensato di farlo il venerdì sera e il sabato sera fino alle 24, adesso c'è tutte le sere fino alle ore 24, questo è quello che abbiamo potuto fare; durante la giornata la Polizia Municipale continua a fare il suo dovere. I Carabinieri vigilano, anche perché è il loro lavoro, e vigilano sulla tranquillità e sicurezza dei concittadini. Ripeto, a mio modesto avviso non siamo in una situazione di guerra strisciante, però dall'altra parte anche dire che questa situazione derivi solo e soltanto da paure ingenerate, non si sa poi da chi e da che cosa, mi sembra assolutamente irrealistico. Inviterei il Consigliere Strada a prendere atto anche di questa situazione, che non piace a nessuno, tutti vorremmo vivere tranquillamente e tutti vorremmo anche che ci fosse una grande capacità di convivenza anche tra soggetti che non sono tutti appartenenti alla stessa

origine; non è sempre così, ci sono degli episodi che vengono segnalati, magari non particolarmente pericolosi, ma che a lungo andare possono anche dare fastidio. Io credo che, con quanto la Regione Lombardia farà con la legislazione che si accinge ad approvare, e con altri sistemi che si potranno utilizzare, forse riusciremo a dare un maggiore senso di tranquillità ai cittadini, e questo maggiore senso di tranquillità si riverbererà inevitabilmente in una maggiore facilità di convivenza anche per chi, bene o male, giustamente o ingiustamente, viene ritenuto più pericoloso di altri. Quanto poi alla presunta confusione o alle divergenze di vedute all'interno della maggioranza, mi permetto di fare osservare al Consigliere Strada che io ho tutto il rispetto per il Deputato al Parlamento del Collegio di Saronno, che è liberissimo di esprimere le sue opinioni, magari non le abbiamo perfettamente identiche, lui comunque fa il Deputato e quindi voterà e parteciperà ai lavori delle Commissioni e dell'aula a Roma; a Saronno, fino a prova contraria il Sindaco sono ancora io e la mia maggioranza è questa, e la mia maggioranza sotto questo punto di vista non ha alcuna difficoltà. Se poi il Deputato di Gallipoli dovesse dire che a Saronno dobbiamo mettere, che so io, i luna park ad ogni piè sospinto di ogni strada, sarà un pensiero del Deputato di Gallipoli, in questo caso del Deputato di Saronno. Ho fatto un esempio tanto per farlo, è un esempio illustre, potevo dire il Deputato di Ripa Transone che non so neanche se esiste come Collegio, ma Gallipoli ce l'ho in mente. Quindi ognuno sta nelle proprie competenze, anche perché la stampa poi ci ha giocato sopra con riferimenti manzoniani parlando di Don Abbondio, io però a dire la verità personalmente per carattere preferisco essere Don Abbondio che Don Rodrigo.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. Ha diritto a una breve replica, prego. Deve dichiararsi soddisfatto o no.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

Ammiro lo sforzo fatto dal Sindaco per chiarire tutte le vicende connesse all'interpellanza fatta. Io credo che sicuramente lavoro, diritti e cultura, siano gli elementi principali su cui lavorare. E' innegabile che alcune cose, anche su questo terreno, si siano fatte anche all'interno di questa città, è innegabile anche però che politiche che vanno ad alimentare quelli che sono gli odi nei confronti di queste persone vengono da diverse parti, vengono anche da parti all'interno di questa Giunta o in parti immediatamente contigue.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sinadco)

Dovrebbe dire che questa Giunta ha degli odi nei confronti di chi? Sia preciso per cortesia.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

Parlo di forze politiche che esprime questa Giunta.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Lei ha detto all'interno di questa Giunta.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

Certo, perché ci sono presenti forze politiche che poi a livello nazionale portano avanti politiche restrittive e di limitazione dei diritti degli immigrati; la questione delle impronte, a livello nazionale se n'è parlato. Sono elementi che vanno ad additare alcune persone come diverse in maniera particolare dalle altre. Lei comunque si sta distinguendo in maniera particolare, e in effetti si è distinta anche sulla stampa con la presentazione di quelli che erano i provvedimenti, che poi sono rimasti sospesi o sono rientrati, per cui credo che proprio all'interno di questa Giunta se c'è qualche persona...

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Strada, mi scusi, lei doveva dichiararsi soddisfatto o insoddisfatto; non aveva, in questa fase in particolare, e comunque in nessun momento, come nessuno ha, né io né altri, alcun diritto di aggredire e insolentire gli altri. Questo è un consesso civile.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

Va bene. I suoi decibel di intolleranza stasera non li abbiamo goduti, ma in altra occasione sì. Comunque volevo donare all'Assessore Morganti un manganello d'oro, non è oro vero chiaramente, è solamente di plastica, però credo che sia significativo di tutta quella che è stata la prima parte di tutta questa vicenda, poi rientrata.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

E' una pallida imitazione di un Oscar che mi fu immeritatamente dato l'anno scorso.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Strada, lei si approfitta del fatto che non posso togliere la parola perché tiene in mano il microfono.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Consigliere Strada, l'interpellanza che riguardava la non pubblicazione su Saronno Sette è ancora mantenuta? Io credo di averle risposto, poi so che lei ha già avuto chiarimenti dal Direttore, siamo a posto, grazie. Scusatemi, io sulle altre interpellanze non sono competente, se mi permettete vado, c'è l'Assessore che è più competente di me. Consigliere Pozzi, io sono incompetente anche su tante altre cose, in questo momento però sono un po' più competente per il mio mal di testa, se mi permette vado a casa. Grazie e buona continuazione.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 27 giugno 2002

DELIBERA N. 58 del 27/06/2002

OGGETTO: Interpellanza presentata dai gruppi D.S. - C.I.S.
- Una Città per Tutti - S.D.I. e Democrazia e Libertà: La Margherita relativa ad un caso di licenziamento senza giusta causa

(Il Presidente dà lettura della interpellanza del testo allegato)

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Scusa Pozzi, mi raccomando di non fare assolutamente nomi sulle persone.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Abbiamo citato l'azienda perché è conosciuta e pubblicata sui giornali. Tra l'altro io non è che abbia molto più da aggiungere, mi sembra che l'interpellanza sia molto chiara. Ci siamo decisi di formalizzare questa interpellanza un po' anomala perché riguarda una persona, anche perché o soprattutto perché ci risulta che ci siano delle questioni personali di famiglia molto delicate per cui il licenziamento ha provocato dei grossi disagi alla famiglia stessa, e noi crediamo che questa cosa possa essere in qualche modo superata, visto anche l'interessamento di altri Sindaci o Onorevoli della nostra zona. Aspettiamo una risposta, grazie.

SIG. CAIRATI LUCIANO (Assessore Servizi alla Persona)

Immaginando i tempi di questa seduta, io mi sono fatto un appunto schematico, in modo di poter essere quanto meno puntuale il più possibile. Il 27 e 28 febbraio la FIB CISL, tralascio i nomi come già detto, ha contattato l'Assessore sottoscritto prospettando il caso e chiedendo un intervento che avrebbe potuto essere: a) direttamente sull'Agenzia, o meglio sugli agenti, b) eventualmente revoca delle polizze contratte dall'Ente comunale. Dopo aver dichiarato la propria disponibilità a valutare il caso, premettendo che non era competente l'Amministrazione a dirimere questioni di lavoro, e che quindi non era sua intenzione intervenire nel

rapporto sottostante di lavoro, però evidentemente l'Assessore verificava che non vi erano rapporti in essere tra l'Ente locale e la compagnia citata, quindi di fatto veniva a cadere una delle potenziali opportunità. Ciò non di meno lo stesso, proprio per la specificità del caso, cioè quello che sta dietro, l'onere familiare, e in relazione alla funzione di rappresentanza delegata, che sono poi sempre i servizi alla persona, interveniva direttamente e con titolo sulla Direzione Generale della Compagnia, facendo presente il caso alla responsabile dell'ufficio assistenza alla clientela, suggerendo l'eventuale loro intercessione, segnalando l'opportunità circa l'utilizzo di strumenti normativi sostitutivi, almeno in via temporanea, ricordo la legge 104 che consente sino a due anni. Nella circostanza nulla era stato garantito al sottoscritto, poiché le forme aziendali non contemplavano né consentivano forme di interazione in materia, con le unità locali, poiché i rapporti sottostanti sono unicamente di natura commerciale; ricordo che sono agenti mandatarî, ma sono titolari delle loro aziende e molto spesso addirittura sono soci della società, quindi non hanno rapporti nemmeno gestionali, ma puramente commerciali. Comunque le sollecitazioni richieste sarebbero state rappresentate dalla dottoressa responsabile ad una meglio non precisata Direzione Commerciale. Successivamente l'Assessore comunicava alla CISL l'impossibilità ad utilizzare lo strumento di pressione cliente/fornitore, proprio per quanto detto prima non avevamo alcun rapporto, e comunque segnalava il proprio intervento in chiave di elemento sensibilizzatore come era stato richiesto.

Il 22 marzo la CISL intratteneva nuovamente il Sindaco per richiedere allo stesso lo stesso tipo di tipologia di intervento. Il 19 aprile richiamavo direttamente la CISL ribadendo quanto detto. E questo è tutto quello che era stato fatto.

In merito alla interpellanza, mi sembra per la specificità del caso, rispetto ai punti 1, 2 e 3 di richiesta, che sia condivisibile e accoglibile il fatto di scrivere a questo punto, anche perché poi si farà riferimento alle telefonate intercorse, giusto perché non rimanga lettera morta, sempre però nell'ambito e nello spirito che dicevo prima, non vogliamo intervenire in quelli che sono i rapporti diretti aziendali ma sollecitare, semmai proprio per le preoccupazioni che in questa città molto attenta al disagio e a tutte le sue implicazioni, suggerendo l'uso di questi strumenti, anche se in via indiretta. Sicuramente il secondo punto non rientra in quelle che sono le nostre possibilità, perché non vogliamo intervenire direttamente con gli operatori, ci mancano i termini, al di là del fatto citato, ma non è nemmeno nostra competenza dirimere le questioni di carattere azien-

dale, e il terzo punto ribadisco è superato perché non abbiamo nessuna polizza su cui fare leva.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Mi ritengo parzialmente soddisfatto, nel senso che prendo atto che ci sono state delle iniziative, degli interventi, pur nella limitatezza della competenza da parte dell'Amministrazione, ma di quello ce ne rendiamo conto, speriamo che si arrivi a una soluzione positiva. La cosa che ci ha preoccupato in questi ultimi giorni francamente, preoccupato nel senso che quello che si chiede è una coerenza, io ho preso nota, non vogliamo intervenire nei rapporti aziendali, e va bene; però il mondo è piccolo e quindi una cosa che succede qui può incidere anche un po' più in là. Dico queste affermazioni e le motivo con questa cosa: quando leggendo le determinazioni dei dirigenti della nostra Amministrazione del 20 giugno 2002, il numero 630, siamo venuti a conoscenza di una sponsorizzazione a una mostra con l'Assessorato alla Qualità della Vita ecc., e eventi collaterali da parte di Ina Assitalia, Agenzia di Saronno, per una cifra di 5.000 euro, quasi 10 milioni. Ecco, è vero che i soldi fanno sempre comodo, però in un momento in cui c'è una "vertenza" aperta, in cui si chiede la collaborazione, questo serve a risolvere il problema ma non vorrei che sia letto con un segno contrario, come buoni rapporti o meno con questa Agenzia. Per cui forse era un po' poco opportuno che oggi si arrivasse a questo, non vorrei aggiungere altro perché non ho altre informazioni rispetto a questo; speriamo che la soluzione sia comunque positiva.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringraziamo, passiamo all'altra interpellanza.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 27 giugno 2002

DELIBERA N. 59 del 27/06/2002

OGGETTO: Interpellanza presentata dai gruppi D.S. - CIS - Una Città per Tutti - S.D.I. e Democrazia e Libertà: La Margherita relativa alla definizione ed attuazione del nuovo servizio di raccolta dei rifiuti ed igiene urbana.

(Il Presidente dà lettura della interpellanza nel testo allegato)

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Ovviamente quando abbiamo presentato quella interpellanza non eravamo a conoscenza di quello che è successo, come abbiamo scoperto dai giornali nei giorni successivi. Noi chiediamo se i tempi sono corti, i Consiglieri hanno fretta, se voi ci date domani tutta la relazione e la documentazione possiamo anche fare grazia della risposta, però credo che almeno un accenno ad alcune questioni siano dovute, poi tutta la documentazione ovviamente la veniamo a prendere. Aggiungerei, e poi il commento lo faccio dopo, una ulteriore domanda, se è possibile i tempi dell'avvio dell'umido, che dovrebbe far parte di tutto il pacchetto che adesso ci andate a spiegare. Grazie.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore alle Opere Pubbliche)

L'interpellanza è abbastanza lunga e articolata, quindi mi dovrò dilungare un attimo. Spiace essere qui a quest'ora a fare questa interpellanza, anzi io ringrazio chi l'ha presentata, perché offre la possibilità di informare doverosamente questo Consiglio su un argomento così importante per tutta la cittadinanza, che sotto il profilo economico rappresenta la seconda voce di spesa di bilancio comunale; offre inoltre la possibilità di presentare un risultato che non lascia spazio a dubbi o interpretazioni, e del quale credo si possa essere particolarmente orgogliosi. Certo se vogliamo sottolineare è abbastanza improprio che il gruppo di opposizione presenti una interrogazione dopo aver puntualmente disertato per due anni i lavori della Commissione Consiliare appositamente costituita. Non so quali fossero i

motivi, so che ha creato non pochi problemi al Presidente dott. Etro, che ringrazio per aver portato a termine un lavoro impegnativo, come ringrazio i componenti di maggioranza della Commissione, l'amico della Lega che è stato sempre presente il signor Uboldi e i vari funzionari comunali. Ricordo che la Commissione, istituita con atto del Presidente del Consiglio, delibera del 20 giugno 2000, si è riunita una quindicina di volte per formulare una proposta di indirizzi, approvati in questo Consiglio il 26 novembre del 2001, quindi non confondere il bando con il capitolato, che sono due cose completamente diverse. In tutte queste sedute, eccezion fatta per il Commissario Uboldi, che ha fornito la sua preziosa collaborazione, trovandosi peraltro sostanzialmente in completo accordo con il documento finale presentato, i porta-colori del centro sinistra hanno presenziato a poco meno della metà della sessione. Do la risposta come voglio io se permette, siccome qui in principio si dice la mancanza di informazioni, il procedimento di scelta, non già per polemica ma per giusta e corretta precisazione è bene che ciascuno valuti le proprie responsabilità ed il peso delle proprie scelte, ricordando che l'attuale Assessorato, a partire dal proprio insediamento, ha ampliato i compiti della Commissione, come richiesto dalla minoranza, con una apposita delibera portata in Consiglio Comunale, col risultato che avevamo visto. Ciò nonostante, anche se con un inevitabile ritardo, la Commissione ha pazientemente portato a termine i lavori, per fornire gli indirizzi sul capitolato speciale d'appalto, e ha inoltre proseguito, su invito di questo Assessorato, fino alla settimana scorsa completando, come promesso, l'esame del Regolamento di nettezza urbana ed il Regolamento della piattaforma comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti, Regolamenti che presto verranno presentati e sottoposti all'approvazione di questo consesso. Veniamo ora alla interpellanza, ribadendo che se vi fosse stata la presenza in Commissione di tutte le componenti consiliari, probabilmente non vi sarebbe stata alcuna necessità di formulare quesiti su aspetti che sono sempre stati riferiti dai funzionari e da questo Assessore, e per così dire in tempo reale, tenendo costantemente informato i Commissari dell'andamento della gara e delle inevitabili difficoltà che si sono presentate nel corso della stessa. Come credo ben sappiate, un appalto di oltre 25 miliardi di vecchie lire porta con sé una quantità innumerevole di difficoltà, ed è normalmente fonte di possibili contenziosi. Per ben comprendere la portata della questione rifiuti ripercorriamo, se non altro, l'andamento storico sulla base di alcuni elementi di sintesi, ne salto parecchi. La trattativa fatta per il rinnovo dell'affidamento del contratto dei servizi d'igiene urbana allo stesso prezzo del luglio scorso, 4,7 miliardi, all'attuale concessionaria ha visto però l'introduzione di

ulteriori migliorie al servizio svolto, tra cui si annoverano l'ampliamento e il potenziamento della piattaforma per la raccolta differenziata di via Milano, 600 milioni, la fornitura gratuita di sacchetti, che non erano reperibili sul mercato se non ad un prezzo di oltre 200 lire cad. per la raccolta dell'umido ai residenti della zona sperimentale; l'introduzione della raccolta domiciliare degli ingombranti su prenotazione telefonica estesa a tutte le utenze civili, prima era solo per i portatori di handicap e per gli anziani; la raccolta domiciliare con frequenza quindicinale e stagionale delle frazioni vegetali. Parallelamente l'analisi dei costi sostenuti per il servizio raccolta e trasporto evidenzia un generalizzato decremento a partire dal '98 ad oggi, con un consistente ribasso in corrispondenza del passaggio dal '99 al 2000 di oltre 700 milioni, cioè dal 5,4 si è passati subito a 4,7. I costi riferiti allo smaltimento dei rifiuti dell'anno 2000 sono stati ridotti di oltre 300 milioni, in particolare per il conferimento dei rifiuti ingombranti da lire 180 al chilo contro le precedenti di 350 lire al chilo, subiscono per contro un lieve aumento, dovuto alla continua crescita della quantità di rifiuti prodotti dalla città, verificabile anche su scala provinciale e dai dati forniti all'osservatorio. Le nuove filosofie che abbiamo cercato di tradurre nell'appalto di nuovo affidamento sono: il sostegno ad oltranza della differenziazione dei rifiuti; nessun costo aggiuntivo e distribuzione gratuita di tutti i mezzi e materiali utili per attuare la differenziazione dei rifiuti; il potenziamento del servizio di piattaforma con l'apertura domenicale, ed il controllo della pesatura degli eccessi delle utenze domestiche, anche eventualmente in orari diversificati; assistenza a domicilio dell'utente con l'introduzione di un numero verde a disposizione; miglioramento quantitativo dello spazzamento meccanico e manuale anche con l'introduzione di mezzi ecologicamente compatibili e tecnologicamente avanzati, tutti mezzi nuovi; la predisposizione di una campagna informativa di sensibilizzazione che deve essere in grado di far acquisire consapevolezza ed una cultura specifica a tutti gli utenti su una materia che riveste non certo un mero contenuto economico, ma anche e soprattutto un valore ambientale, con il raggiungimento degli obiettivi previsti dal capitolato speciale d'appalto con la raccolta differenziata dei rifiuti del 40% entro il primo anno (ora siamo al 31%), 45% entro il secondo anno e il 50% negli anni successivi. Infine, ma non per ultimi, si vogliono sottolineare gli ottimi risultati economici raggiunti con l'aggiudicazione di questo servizio che vede un risparmio di quasi 800 milioni rispetto al precedente contratto, che sommatosi ai 100 milioni della piattaforma, ai 580 milioni di recupero fiscale, ai 1.300 milioni non spesi per la costruzione della nuova

piattaforma, si ricorda inoltre che la completa fornitura dei sacchetti utili per la raccolta dell'umido, 2 milioni e 400 mila sacchetti in un anno per un importo di 200 milioni sono già compresi nell'attuale contratto; si aggiunga che per la prima volta 50 milioni di affitto pagherà la ditta per il deposito di via Milano, una cosa mai successa prima. Ed ora analizziamo puntualmente l'interpellanza in esame. Il procedimento di gara prescelto è stato il pubblico incanto, con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, è una legge del '95, art. 23, comma 1. Peraltro detto sistema garantisce la massima partecipazione in quanto non vi è la fase di pre-selezione delle ditte da parte dell'Amministrazione Comunale, come invece nella licitazione privata o nell'appalto-concorso. Questa scelta è stata oserei dire obbligatoria per permettere una nuova aggiudicazione in tempi prefissi. Alla gara in oggetto, che è pubblica, hanno partecipato cinque imprese, e più precisamente: la Nettetutto srl di Renate, la Econord SpA di Varese, la Sangalli Giancarlo di Monza, la Meri SpA di Milano e la Colombo Spurghi.

La seconda domanda che mi chiedete nella interpellanza è quali criteri. Io faccio fatica a capire questa domanda, i criteri valutativi adottati per l'assegnazione di punteggi sono quelli previsti nell'allegato B del bando di gara, e precisamente sono criteri sia di carattere tecnico che di carattere ambientale; tecnico per le analisi, valutazioni del servizio di raccolta e trasporto di rifiuti, servizio di spazzamento, numero e mezzi utilizzati, personale, modalità ecc. Gli aspetti ambientali invece sono le certificazioni delle ditte di qualità, mezzi e attrezzature, obiettivi di raccolta differenziata, campagna ecologica ecc., come giustamente aveva chiesto anche per le attrezzature e mezzi nuovi.

Terza domanda, la Commissione tecnica giudicatrice nella seduta conclusiva e pubblica, quindi non c'è niente da svelare, qualche giornale ha scritto "resa dei conti in aula, bisogna svelare quali sono le ditte", non c'è niente da svelare perché era un concorso pubblico, ha concluso i propri lavori approvando la seguente graduatoria finale: 1° la Econord SpA di Varese, con 2.065.000 euro, 2° la Nettetutto srl di Renate con 2.392.000, la 3° la Meri di Milano 2.422.000, tralascio per il tempo gli altri. Tutti i verbali sono stati controfirmati dai Commissari e nelle sedute pubbliche dai legali rappresentanti delle ditte, quindi non è che noi abbiamo preferito una ditta, non abbiamo preferito nessuna ditta, le ditte non si preferiscono, c'è un bando di concorso e chi lo vince lo vince. Chi legge questo articolo potrebbe anche pensare che chi ha preferito questa ditta ha fatto i propri interessi, e questo non è corretto neanche da parte di un giornale che si reputa serio.

La Commissione ha trasmesso i risultati alla Giunta Municipale per l'assunzione dei provvedimenti di competenza, dico che è successo due giorni fa. Il contratto si chiede al punto 4 quando sarà operativo: sarà operativo da subito, il servizio compatibilmente con i tempi utili e necessari per consegnare agli utenti tutti i materiali, tutti gratuiti ripeto, ed effettuare una buona campagna di informazione, in modo da preparare la cittadinanza a recepire pienamente le novità apportate e partire a pieno regime con l'inizio del prossimo autunno; tra l'altro il bando era pubblicato sulla Gazzetta, sul Corriere della Sera, c'erano un sacco di giornali.

La domanda n. 5, l'art. 36 del capitolato speciale d'appalto prevede specificatamente la proposta da parte dell'azienda aggiudicataria di un progetto di campagna ecologica ed informativa, eseguita completamente a carico della stessa e secondo le modalità puntualmente concordate con l'Amministrazione Comunale. In particolare il progetto di Econord SpA si è distinto per la particolare attenzione dedicata alla formazione degli studenti delle scuole, comprese le medie superiori, con programmazione di laboratori artistici e creativi, tecnico-scientifici ed espressivi, visite guidate presso impianti di trattamento e smaltimento rifiuti, la proposta di un concorso-tema con premio finale per le scuole dell'obbligo, la realizzazione di un percorso vita nell'ambito del Parco del Lura, l'organizzazione della giornata ecologica cittadina, oltre a quanto già prescritto dal capitolato con la predisposizione di materiale informativo e divulgativo. Sarà però l'Amministrazione, avvalendosi di esperti della comunicazione, in collaborazione con la ditta appaltatrice, a dettare metodi e tempi per attuare il servizio nei migliori dei modi.

Sesto, le garanzie richieste dall'Amministrazione Comunale all'azienda affidataria del servizio. Sono quelle normalmente previste dalle normative vigenti in materia di appalti di pubblici servizi, la legge 157 del '95, e cioè la prestazione di apposita prestazione fidejussoria in ragione del 10% dell'ammontare totale del canone annuo dei servizi forniti; inoltre il capitolato speciale d'appalto comprende un apposito capitolo, che come di norma disciplina le eventuali inadempienze e contenziosi che dovessero insorgere fra l'Amministrazione Comunale e l'azienda, come ad esempio il caso del mancato raggiungimento della percentuale di raccolta differenziale fissata, se non si raggiunge quel limite c'è una decurtazione.

L'ultimo aspetto riguarda la richiesta relativa ai controlli. Io potrei rispondere brevemente quello che si è fatto in questi dieci anni di controlli. Al di là di quanto specificamente previsto nel capitolato, con relative sanzioni, non sarebbe serio ed appropriato, a soli due giorni dalla aggu-

dicazione e dall'approvazione di un'offerta che consta di 10 volumi e almeno 1.000 pagine, che si arrivasse a definire un puntuale e preciso sistema di controllo e di gestione di un'appalto che come avrete ben capito presenta innumerevoli aspetti di rilevanza economica, ambientale ed anche culturale. Con la struttura dell'Assessorato stiamo studiando e valutando, con molta attenzione, il sistema organizzativo di gestione e di controllo da porre in essere, che mi trova consenziente. Le possibilità di coordinamento con gli altri servizi dell'Ente ed eventualmente le iniziative di controllo e di verifica; il problema è già stato portato in Giunta ed il Sindaco lo comunicherà, convinto che questa Amministrazione troverà i fondi per poter svolgere un capillare e puntuale controllo.

La qualità del lavoro svolto ci pare di poter dire che sia dimostrata. Abbiamo qualche mese estivo per continuare a lavorare in questa direzione, non mi pare vi siano motivi per dubitare sulla qualità di quanto saremo in grado di mettere in campo. Questi sono i risultati che mi onoro di presentare a questo Consiglio ringraziando anche chi, con un tempismo perfetto, mi ha dato la possibilità di illustrarvi con ragionevole dettaglio ed in merito ad un appalto che da oltre un decennio nessuno ha mai integralmente rivisto, risultato di cui vado particolarmente fiero. Certamente non è un punto di arrivo ma di partenza, in quanto ora viene la parte difficile per l'Amministrazione Comunale, controllare e verificare che tutto ciò che è stato concordato e sottoscritto sia attuato. Come già affermato da me in Consiglio Comunale è intenzione di questa Amministrazione istituire un Osservatorio permanente - e io aggiungo produttivo - che periodicamente confronti e controlli non solo la puntuale e precisa attuazione dell'appalto in essere, ma anche tutte le problematiche che riguardano l'ambiente più in generale, al quale vogliamo dedicare una importanza decisamente maggiore. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo l'Assessore. Prego.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Ringrazio l'Assessore della spiegazione, ovviamente non sono in grado di dire se sono soddisfatto o meno perché vorrei leggere la documentazione. Volevo fare solo due osservazioni. Uno, è la minoranza e la Lega che garantisce il numero legale, perché la maggioranza a maggioranza se n'è andata, infatti è un giudizio negativo non all'Assessore ma in questo caso a chi è andato via. La seconda cosa, il tempismo, non perché noi sapevamo, non sapevamo nulla, l'unica cosa

che sapevamo è che alla fine del mese scadeva il contratto, e fra l'altro non sapendo chi avrebbe potuto vincere, poteva essere l'Econord come un'altra, l'Econord ha una continuità perlomeno nei tempi stretti, l'altra avrebbe cominciato da zero, con tutta una serie di problemi, di strutture, del personale ecc., quindi credo che la preoccupazione sia del tutto legittima.

Per quanto riguarda la premessa voglio solo dire che le Commissioni ci sono ma vanno fatte funzionare. Io non difendo nessuno, dico solo che questa Commissione, più volte citata, ha avuto la competenza solo su due argomenti: uno, come è già stato ricordato, la delibera di indirizzo, che poi abbiamo discusso e votato qua, noi ci siamo astenuti, il secondo il Regolamento; sul bando di gara e tutte le cose connesse non c'è stato nessun coinvolgimento della Commissione, ufficialmente non c'è stata nessuna competenza. E questo era un giudizio che noi abbiamo dato, abbiamo chiesto anche a qualche nostro rappresentante a quel punto di tirarsi fuori, perché questa Commissione a noi risulta, e lo do per certo, che lavorava sul Regolamento, e si è trovata la sorpresa del bando di gara deciso da un'altra parte, cosa che non ci sembrava molto bella né corretta visto che la Commissione poteva essere coinvolta su questo. Comunque non voglio discutere perché è solo una risposta rispetto alla interpellanza. Ovviamente, con la documentazione più precisa in mano, ci rivedremo prossimamente.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Pozzi, mi spiace contraddirla, il numero legale non è mantenuto dalla Lega, ma dai Consiglieri che sono in corridoio perché è più fresco. Grazie. Lei non li vede, io sì e li ha visti anche il Segretario Comunale che è andato a cercarli.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore alle Opere Pubbliche)

Scusa Consigliere Pozzi, con molta calma. Il problema non è vero, la Commissione è vero che aveva dei limiti ben precisi, doveva solo dire che tipo di gara doveva fare, e io dissi in Commissione, c'era presente anche il Consigliere Guaglianone, per quello bastavano quattro minuti. Erano quattro modi per fare la gara, c'è l'appalto concorso, la licitazione privata, il pubblico incanto e la trattativa privata, in cinque minuti si poteva fare. Non è vero, abbiamo fatto non il Regolamento che è stato fatto nelle ultime 3 o 4 sedute, è stato fatto tutto il capitolato, punto per punto, e nel bando è stato recepito quello che è stato fatto. Quando siamo arrivati noi, io e il Consigliere Beneggi abbiamo aperto a 360 gradi; giustamente hanno voluto una

delibera di Consiglio Comunale perché non si fidavano delle nostre parole, quando siamo venuti qui a portare questa delibera qualcuno ha detto che era una truffa, non aggiungo altro.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo l'Assessore delle precisazioni, il Consiglio Comunale è chiuso, buona notte a tutti. Facciamo gli auguri al signor Sindaco che domani compie gli anni.